

Allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Versione ANVUR del 10/08/2017 - Versione PQA del 31/10/2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS¹

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

FONTI DOCUMENTALI (last accessed 2017-12-10)

- [1] SUA-CdS 2013-14, 2014-15, 2015-16, 2016-17, 2017-18, 2018-19 (<http://www.unive.it/pag/29387/>)
- [2] Regolamento Didattico del CdS (<http://www.unive.it/pag/2966/>)
- [3] Regolamento Didattico di Ateneo (<http://www.unive.it/pag/8251/>)
- [4] Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS 2014, 2015, 2017 (<http://www.unive.it/pag/29387/>)
- [5] Ordinamento del CdS approvato a maggio 2008
(http://archiviocorsi.cineca.it/php5/scheda_corso.php?ambiente=off&anno=2008&corso=1007937)
- [6] Relazione annuale della CPDS del DSLCC 2014, 2015, 2016, 2017 (<http://www.unive.it/pag/29350/>)
- [7] Relazioni annuali del PQA (<https://drive.google.com/drive/folders/0B1JiZTEAxDSX0pCcnpldTNYR2c>)

¹ Scopo di questa sezione è verificare se il percorso formativo del CdS è ancora adeguato e aggiornato. Per rispondere alle domande che vengono proposte in questa sezione è quindi necessario ricordare i passi che vengono eseguiti nella progettazione del percorso formativo di un CdS (si veda [1], Sez. 2.4).

Inizialmente il CdS consulta i **portatori di interesse con i quali** analizza i possibili **sbocchi occupazionali**, posizioni in cui prevede che i laureati possano trovare occupazione. Alla luce degli sbocchi occupazionali, il CdS definisce il **profilo culturale e professionale** che intende ottenere all'uscita dal ciclo formativo. In particolare, il profilo è definito dal carattere culturale complessivo della formazione impartita, dalle **competenze culturali** associate e/o da una o più **funzioni** che i laureati assumeranno in ambiente di lavoro. Il CdS stabilisce quindi i propri **obiettivi formativi**: gli esiti degli apprendimenti concorrenti alla realizzazione del profilo culturale e professionale desiderato. Infine, il CdS organizza il **percorso formativo** strutturandolo come un sistema di **attività formative** (eg, insegnamenti, i laboratori, i tirocini, redazione di tesi di laurea) che permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

In questo contesto va ricordato anche quanto segue. Gli **obiettivi formativi** devono essere espressi in termini di **risultati di apprendimento attesi**: insieme di **conoscenze, abilità e competenze** (culturali, disciplinari e metodologiche). Esse sono declinate secondo i Descrittori di Dublino (<http://www.quadrodeititoli.it/descrittori.aspx?descr=172&IDL=1>) che, oltre alle categorie di "conoscenza e comprensione" e "capacità di applicare conoscenza e comprensione", includono **abilità trasversali** individuate come "capacità di giudizio", "abilità comunicative", "capacità di apprendimento". Le **attività formative** sono generalmente raggruppate per **aree tematiche**, cioè raggruppamenti di attività formative con obiettivi comuni. Gli **sbocchi occupazionali** per i CdS di primo ciclo possono comprendere anche la prosecuzione in una Laurea Magistrale, per i CdS Magistrali possono comprendere anche la prosecuzione in un corso post-laurea come il Dottorato di Ricerca.

- [8] **Relazioni annuali del Nucleo di valutazione** 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 (<http://www.unive.it/pag/11175/>)
- [9] **verbali degli incontri con i portatori di interesse** (<http://www.unive.it/pag/29387/>)
- [10] **Studi di Settore o Studi delle Società Scientifiche** nazionali e internazionali degli SSD degli insegnamenti caratterizzanti del CdS:
<http://ec.europa.eu/eurostat>
<https://globaledge.msu.edu/globalresources/resourcesbytag/statistical-data-sources>
<http://www.ilo.org/global/research/global-reports/weso/2017/lang--en/index.htm>
<http://www.r-i.it/en/download-mercato-del-lavoro/>
<http://www.istat.it/it/lavoro-e-retribuzioni>
<http://www.atlantedelleprofessioni.it/www.lavoroche cambia.lavoro.gov.it/documenti/Pagine/default.aspx>;
- [11] **Schemi di Piani di studio nel periodo 2013-2016** (fonte dato: Segreteria studenti e Segreteria didattica DSLCC)
- [12] **Verbali Collegi didattici del CdS** (<http://www.unive.it/pag/29387/>)
- [13] **Verbali dei Consigli del DSLCC** (<http://www.unive.it/pag/16943/>)
- [14] risultati dei **Questionari degli Studenti** e della **Valutazione annuale della didattica e dei servizi** (<http://www.unive.it/pag/29387/>);
- [15] risultati delle indagini **AlmaLaurea** (<http://www.unive.it/pag/29387/>);
- [16] **Syllabus** degli insegnamenti (maschera di ricerca con filtri: <http://www.unive.it/data/5252/>).
- [17] **Verbali del Gruppo AQ del CdS** (<http://www.unive.it/pag/29387/>)

PREMESSA

Il CdS oggi (fonte: Scheda SUA-CdS 2018-19, “Il Corso di Studio in breve” [1])

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze del Linguaggio mira a far acquisire conoscenze approfondite e competenze avanzate linguistiche e culturali nella lingua di specializzazione, nonché capacità di ricerca e di analisi avanzate disciplinare e interdisciplinare. A seconda del percorso scelto lo studente approfondirà:

- l'evoluzione storico-diacronica della lingua scelta (metodi filologici per l'interpretazione e edizione dei testi);
- le teorie, le tematiche e gli strumenti innovativi didattici, di progettazione e di ricerca per l'insegnamento dell'italiano a stranieri e delle lingue straniere a italiani;
- gli strumenti linguistici per l'analisi dei disturbi del linguaggio e dell'acquisizione linguistica in caso di sordità;
- l'analisi formale del linguaggio.

Curricula/Percorsi:

- a) Curriculum **Scienze del linguaggio**, con i percorsi:
 - Filologico - editoriale
 - Glottodidattica
 - *Language sciences*
 - Linguistica per la sordità e i disturbi del linguaggio
 - Linguistica teorica (possibile partecipazione al Doppio diploma in *Italienstudien*, Goethe Universität, Francoforte).
- b) Curriculum **English Linguistics**, riservato a coloro che hanno superato la selezione per l'accesso al *Joint Master's Degree in English and American Studies*.

L'articolazione iniziale del CdS in SL (ordinamento approvato a maggio 2008) prevedeva 6 curricula [5]. Nell'anno accademico 2011-12 i curricula sono stati ridotti agli attuali 2.

MUTAMENTI E AZIONI MIGLIORATIVE INTRAPRESE

Punto di partenza: ultima modifica dell'ordinamento avvenuta a maggio 2008 [5].

1. a.a. 2011-12: riduzione dei 6 curricula iniziali a 2 curricula, con la seguente articolazione: “Scienze del linguaggio” (contenente 5 percorsi: Filologico-editoriale, Glottodidattica, Linguistica computazionale, Linguistica per la sordità e i disturbi del linguaggio, Linguistica teorica) e “*English Linguistics*” (Joint

Degree).

2. a.a. 2013-14: attivazione, all'interno del curriculum "Scienze del Linguaggio", di un percorso interamente in lingua inglese denominato *Language Sciences*
3. a.a. 2014-15: introduzione di un Doppio diploma in *Italienstudien* con la Goethe Universität di Francoforte
4. a.a. 2016-17: disattivazione del percorso di Linguistica computazionale causa pensionamento a fine 2016 di un P.A. a tempo pieno nel ssd L-LIN/01 – Glottologia e linguistica. Si tratta di un mutamento a seguito del quale è cessata la preparazione di figure professionali in questo ambito.

STATO AZIONI AVVIATE A SEGUITO DELL'ULTIMA MODIFICA ORDINAMENTO (MAGGIO 2008)

1. Riduzione curricula.
Stato azione: completata a partire dall'aa 2011-12.
La riduzione dei curricula da 6 a 2 ha avuto importanti vantaggi in termini di permeabilità dei percorsi. Questo punto di forza del CdS verrà analizzato in 1-b, Premessa (i).
2. Attivazione di un percorso interamente in lingua inglese.
Stato azione: completata.
L'attivazione di un percorso interamente in lingua inglese (*Language Sciences*) è risultata positiva in quanto a numero di studenti frequentanti, quadruplicati dal 2013, anno di attivazione, 3 unità) al 2016 (12 unità). [11]
3. Introduzione doppio diploma.
Stato azione: completata.
L'introduzione di un Doppio diploma in *Italienstudien* con la Goethe Universität di Francoforte ha comportato un rafforzamento del percorso in Linguistica teorica, come attesta anche il numero degli studenti: 2 (2013) > 11 (2016) [11]
4. Riattivazione percorso o insegnamenti in un'area specifica delle scienze del linguaggio (linguistica computazionale).
Stato azione: in corso di valutazione da parte del collegio didattico (vd. 1-c e 3-c).
5. Modifica dell'ordinamento didattico.
Stato azione: approvazione in Collegio didattico (si vedano in particolare i verbali delle riunioni del 16/11/2017 e del 30/11/2017 [12]) e avvio procedura per l'approvazione da parte del Miur.
L'emanazione del D.L. n. 59 del 13 aprile 2017 e del D.M. 616 del 10 agosto 2017 hanno fatto optare il CdS per la richiesta di modifica dell'ordinamento come da verbale del Collegio didattico del 16/11/2017[12].

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI²

Includervi i principali problemi individuati, le sfide³, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

FONTI DOCUMENTALI (last accessed 2017-12-10)

- [1] SUA-CdS 2013-14, 2014-15, 2015-16, 2016-17, 2017-18, 2018-19 (<http://www.unive.it/pag/29387/>)
- [2] Regolamento Didattico del CdS (<http://www.unive.it/pag/2966/>)
- [3] Regolamento Didattico di Ateneo (<http://www.unive.it/pag/8251/>)
- [4] Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS 2014, 2015, 2017 (<http://www.unive.it/pag/29387/>)
- [5] Ordinamento del CdS approvato a maggio 2008 (http://archiviocorsi.cineca.it/php5/scheda_corso.php?ambiente=off&anno=2008&corso=1007937)
- [6] Relazione annuale della CPDS del DSLCC 2014, 2015, 2016, 2017 (<http://www.unive.it/pag/29350/>)
- [7] Relazioni annuali del PQA (<https://drive.google.com/drive/folders/0B1JiZTEAxDSX0pCcnpLdTNyR2c>)
- [8] Relazioni annuali del Nucleo di valutazione 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 (<http://www.unive.it/pag/11175/>)

² Il termine "dati" in questo caso è una sinecdoche. L'ANVUR chiede di giustificare ogni affermazione con dati quantitativi o qualitativi, documenti o argomentazioni logiche.

³ Il termine "sfide" in questo caso va inteso come opportunità.

[9] verbali degli incontri con i portatori di interesse (<http://www.unive.it/pag/29387/>)

[10] Studi di Settore o Studi delle Società Scientifiche nazionali e internazionali degli SSD degli insegnamenti caratterizzanti del CdS:

<http://ec.europa.eu/eurostat>

<https://globaledge.msu.edu/globalresources/resourcesbytag/statistical-data-sources>

<http://www.ilo.org/global/research/global-reports/weso/2017/lang--en/index.htm>

<http://www.r-i.it/en/download-mercato-del-lavoro/>

<http://www.istat.it/it/lavoro-e-retribuzioni>

<http://www.atlantedelleprofessioni.it/www.lavorochecambia.lavoro.gov.it/documenti/Pagine/default.aspx>;

[11] Schemi di Piani di studio nel periodo 2013-2016 (fonte dato: Segreteria studenti e Segreteria didattica DSLCC)

[12] Verbali Collegi didattici del CdS (<http://www.unive.it/pag/29387/>)

[13] Verbali dei Consigli del DSLCC (<http://www.unive.it/pag/16943/>)

[14] risultati dei Questionari degli Studenti e della Valutazione annuale della didattica e dei servizi (<http://www.unive.it/pag/29387/>);

[15] risultati delle indagini AlmaLaurea (<http://www.unive.it/pag/29387/>);

[16] Syllabus degli insegnamenti (maschera di ricerca con filtri: <http://www.unive.it/data/5252/>).

[17] Verbali del Gruppo AQ del CdS (<http://www.unive.it/pag/29387/>)

PREMESSA

Alla luce dei dati quantitativi e qualitativi analizzati (per il dettaglio si veda sotto) emergono i seguenti **principali punti di forza** del CdS relativamente alla sua architettura e ai profili professionali in uscita:

- (i) *Strutturazione in percorsi, tra loro permeabili.* Si tratta di un punto di forza che emerge non solo dalla relazione della CPDS 2016 [6], ma anche dalla consultazione dei portatori di interesse [9] che hanno valutato positivamente l'osmosi tra i percorsi e che ritengono il CdS dotato di molti ambiti d'eccellenza.
- (ii) *Livello di soddisfazione dei laureandi*
La percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS è del 72,4% nel 2014, del 70,6% nel 2015 e del 73, 5% nel 2016; in tutti e tre gli anni la percentuale risulta superiore alla percentuale nazionale di studenti che si iscriverebbero di nuovo ad un CdS della stessa classe (69,4% nel 2014, 73, 2% nel 2015, 69,0% nel 2016). Fonte: Dati AlmaLaurea [15]
- (iii) *Costante aumento degli iscritti (in particolare degli iscritti regolari) nel periodo coperto dagli indicatori Anvur (2013-2015): 126 (2013), 164 (2014), 201 (2015).* Ciò concorre – insieme con altri dati, vd. sotto – a ritenere che i profili professionali previsti dal CdS siano sempre attrattivi.

Alcune aree possono essere migliorate:

- (i) *Internazionalizzazione*
L'attivazione nel 2013-14 di un percorso interamente in lingua inglese (*Language Sciences*) aveva tra gli obiettivi anche quello di attrarre un certo numero di studenti stranieri. Gli Indicatori di internazionalizzazione Anvur (2013-2015) rilevano complessivamente un basso numero di 'degree seekers' propriamente detti (sulla definizione problematica di questa categoria, che esclude ad esempio gli studenti stranieri che hanno ottenuto il titolo triennale in Italia si veda 5-b). Ciò premesso, va notato che la quota di studenti incoming che usufruiscono di programmi di mobilità internazionale (es. Erasmus e scambi analoghi) è costantemente aumentata nell'arco del triennio di riferimento. Su questo punto si veda il quadro 2 del presente documento di Riesame ciclico.
- (ii) *Occupabilità a 1 anno dal conseguimento del titolo*
Il dato dell'occupabilità dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo risulta lievemente inferiore rispetto a quello della classe LM39 (dati AlmaLaurea, aprile 2017, "Tasso di occupazione" [15]). Si registra un aumento costante dell'occupazione nel tempo e una chiara inversione di tendenza a cinque anni dal conseguimento del titolo, in cui il CdS supera la classe (dati AlmaLaurea, aprile 2017, "Tasso di occupazione" [15]). Ciò contribuisce a dimostrare la sostanziale efficacia dei profili professionali previsti dal CdS.

ANALISI

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*⁴
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*⁵

Come si evince:

- dai quadri A1.a e A1.b della scheda SUA-CdS 2018-19, con relativi allegati [1],
- dal confronto diretto con i portatori di interesse [9]
- dai risultati delle indagini AlmaLaurea (si vedano in particolare i quadri: “Tasso di occupazione”, “Retribuzione mensile netta”, “Soddisfazione per il lavoro svolto” [15]

risultano confermate la validità e l’attualità dell’impostazione generale del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti. In particolare i risultati delle indagini AlmaLaurea 2014, 2015, 2016 [15] rilevano un tasso di occupabilità a 5 anni dal conseguimento del titolo superiore a quello della classe di laurea (L-39), così come accade anche per la “Retribuzione mensile media” e per il tasso di “Soddisfazione per il lavoro svolto”. Il CdS ha risposto in passato e ancora risponde alle esigenze attuali di formazione nell’ambito delle Scienze del linguaggio. Rispetto alle esigenze che è ragionevole possano essere richieste in futuro a livello nazionale e internazionale, il CdS ha negli ultimi anni puntato su percorsi formativi che garantiscano l’acquisizione di conoscenze e competenze nell’ambito della disabilità comunicativa (come dimostra anche il tipo di reclutamento effettuato, vd. quadro 3 del presente documento di Riesame ciclico). A breve termine il CdS interverrà anche su un potenziamento della cultura digitale, per far fronte a quanto richiesto dalle nuove professioni nel mercato del lavoro europeo sempre più incentrate sull’ICT (si veda, ad esempio, <http://ec.europa.eu/eurostat/cache/infographs/ict/index.html>).

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento si ritengono soddisfatte anche in relazione con il ciclo di studi successivo, ovvero con i corsi di Dottorato di ricerca nell’area delle Scienze del linguaggio. Ca’ Foscari offre un “Corso di Dottorato di Ricerca in Lingue, culture e società moderne, e scienze del linguaggio”, il cui curriculum in “Scienze del Linguaggio” è articolato in percorsi coerenti con quelli del CdS (<http://www.unive.it/pag/7368/>).

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*⁶

Il gruppo AQ ritiene che, complessivamente, le quattro macrotipologie di portatori di interesse individuate per le consultazioni di aprile-maggio 2017 (“Scuola e formazione”; “Istituzioni culturali e alunni”; “Mondo produttivo”; “Disabilità linguistiche e comunicative”) siano rappresentative a livello regionale e nazionale. In particolare, Ca’ Foscari è l’unica sede in Italia ad offrire l’intera filiera formativa (I-II e III livello) nell’ambito della linguistica per la sordità e i disturbi del linguaggio. **Si considera però importante includere tra i portatori di interesse esponenti di aree delle scienze del linguaggio attualmente non rappresentate (per es. enti pubblici e privati di ricerca), a partire già dalle consultazioni che avverranno nel 2018.**

Le modalità di consultazione, che comprendono incontri in presenza [9] e la somministrazione di un questionario (risposte all’URL: <https://drive.google.com/drive/folders/0ByMnKz0QQJtKZTVjVVBqLUxPWm8>) consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e competenze attese nei neolaureati.

Tutti i portatori di interesse convengono sull’elevata reputazione dell’Università Ca’ Foscari quale punto di riferimento per la formazione linguistica e per le professionalità specifiche ad essa collegate, nel caso del CdS in

⁴ Argomentare sinteticamente se le principali motivazioni (dichiarazioni/elementi di analisi a sostegno) che hanno portato all’attivazione del CdS siano ancora valide.

⁵ Argomentare se il CdS sia capace di rispondere non solo alle esigenze attuali di formazione ma anche a quelle che è ragionevole possano essere richieste in futuro a livello nazionale e internazionale. Valutare se queste esigenze siano state soddisfatte nel passato dal CdS e se non siano cambiate. Questo punto permette di evidenziare che il CdS non solo sa rispondere ad eventuali esigenze del territorio che possono essere anche di basso livello, ma prepara gli studenti a proiettarsi verso ambiti più avanzati.

⁶ Analizzare quali siano i portatori di interesse che vengono periodicamente consultati e argomentare se siano adeguatamente rappresentati. In particolare, valutare se essi forniscano informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze che dovranno assumere i futuri laureati. Valutare se sia opportuno ampliare/cambiare le parti consultate.

esame sviluppate nell'ambito teorico ed applicativo delle scienze del linguaggio (vd. Verbali delle riunioni, alla voce "Consultazione portatori di Interesse" della pagina AQ del CdS [9]).

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*⁷

Le osservazioni emerse dalle consultazioni, unitamente ai giudizi espressi dai docenti prevalentemente attraverso le discussioni avvenute in collegio didattico e dagli studenti tramite i documenti prodotti dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (in particolare le Relazioni annuali), sono stati attentamente presi in considerazione per definire gli obiettivi futuri e le azioni di miglioramento descritte sotto, nel quadro 1-c.

I portatori di interesse rilevano che "una formazione linguistico-culturale aperta a più ambiti, che sviluppi ampie capacità di comunicazione, autonomia di giudizio e autoapprendimento è alla base per una flessibilità anche rispetto alle diverse aree di inserimento professionale" (vd. verbale "Mondo produttivo", 5 maggio 2017, p. 2 [9]) e che, oltre alle competenze strettamente linguistiche, risulta fondamentale "conoscere il territorio e la sua cultura, essere al corrente delle logiche della digitalizzazione [...] acquisire competenze trasversali per poter lavorare in team" (vd. verbale "Mondo produttivo", 5 maggio 2017, pp. 1-2 [9]). **Sulla necessità di acquisire competenze trasversali (dunque non solo strettamente disciplinari)** hanno convenuto tutti i portatori di interesse rappresentanti il "Mondo della scuola e della formazione" (vd. verbale dell'11 aprile 2017 [9]).

L'incontro con il gruppo "Disabilità linguistiche e comunicative" ha messo in evidenza le opportunità connesse con lo sviluppo delle figure professionali che operano con la LIS (Lingua dei segni italiana) in vari ambiti: scuola, uffici pubblici, sociale. Dal verbale si evince inoltre che è stato proposto un "corso sull'accessibilità dei contenuti" che potrebbe risultare funzionale per nuovi sbocchi professionali in vari ambiti (documentazione medica, legale, scuole, musei), considerando anche l'attualità del tema dell'inclusione comunicativa (vd. verbale dell'8 maggio 2017 [9]).

5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?*⁸ *Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*⁹

Sulla base di quanto emerge dalla Relazione della CPDS 2016 [6] "I profili professionali espressi coincidono con le funzioni e le competenze richieste dalle prospettive occupazionali" (p. 17). Tali risultati di apprendimento risultano coerenti con i profili professionali individuati dal CdS." (pp. 18-19).

Le consultazioni recenti (aprile-maggio 2017) con i portatori di interesse hanno dato esito analogo [9], come si evince anche dalle risposte ai questionari somministrati (risposte all'URL: <https://drive.google.com/drive/folders/0ByMnKz0QQJtKZTVjVVBqLUxPWm8>).

Il Gruppo AQ fa propria la **raccomandazione dei soggetti interessati di potenziare le competenze trasversali** (vd. sopra, punto 4), **in particolare nel campo dell'informatica e dell'accessibilità** (vd. sotto 1-c).

Un ulteriore ambito in cui il Gruppo AQ ritiene opportuno un potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze dei laureati del CdS riguarda l'acquisizione dei 24 cfu ai fini del percorso abilitante (FIT), normata dal D.L. n. 59 del 13 aprile 2017 e dal D.M. 616 del 10 agosto 2017 (vd. sotto, 1-c).

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento nella SUA-CdS: il quadro A4.b2 è articolato in due macroaree: "Lingua e Letteratura" e "Scienze del Linguaggio"; il quadro A4.c riporta una serie di competenze trasversali; il quadro B1 è dedicato alla descrizione analitica del percorso formativo. Anche nei syllabus dei singoli insegnamenti i risultati di apprendimento risultano chiaramente definiti sulla base dei Descrittori di Dublino. Il Gruppo di AQ del CdS ha dedicato un'attenzione particolare al fatto che per l'a.a. 2017-18 tutti i syllabus dei docenti del CdS fossero conformi ai suddetti descrittori,

⁷ Indicare se le esigenze emerse dalla consultazione dei portatori di interesse siano state analizzate dal Collegio del CdS e quali azioni siano state o debbano essere intraprese. In particolare valutare se le mutate esigenze siano tali da richiedere una riprogettazione del CdS e quindi una riapertura del suo ordinamento oppure se l'attuale offerta formativa del CdS possa ancora rispondere a tali esigenze. In questo ultimo caso eventualmente indicare delle possibili azioni di aggiornamento dell'offerta formativa in termini di contenuti e/o metodi.

⁸ Argomentare se i risultati di apprendimento attesi (quadri A4 della SUA-CdS) siano ancora coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Eventualmente indicare come i risultati di apprendimento attesi devono essere aggiornati. La risposta a questa domanda è strettamente interdipendente con la risposta alla domanda al punto 6.

⁹ Argomentare se gli obiettivi delle aree di apprendimento (quadro A4.b della SUA-CdS) siano coerenti con quanto risposto alla domanda precedente del punto 5 e se siano articolati chiaramente.

mettendo a regime una pratica introdotta già negli anni precedenti, anche se in modo non sistematico.

6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*¹⁰

Relativamente ai profili professionali e agli sbocchi occupazionali, nella SUA-CdS 2017-2018 [1] (in particolare, quadri A2.a e A2.b) si dichiara che “I laureati saranno in grado di proseguire gli studi nell'ambito della ricerca (per esempio dottorato) o dell'insegnamento delle lingue (sia nel settore pubblico che privato), di ricoprire incarichi di alta responsabilità nelle istituzioni di formazione permanente anche a livello internazionale, nei settori dell'editoria e della comunicazione multimediale, nei servizi per la mediazione interculturale e per l'inserimento di stranieri e di persone sorde o con disabilità linguistiche e dell'apprendimento, e di collaborare come consulente linguistico in contesti di ricerca medica sui disturbi del linguaggio.” Le professioni per le quali il Corso prepara sono indicate con relativo codice Istat nel quadro A2.b della succitata scheda SUA-CdS [1].

Nel complesso, i profili professionali tengono conto in modo realistico dei diversi destini lavorativi del laureato, tanto più se si considerano i dati AlmaLaurea (aprile 2017) relativi al grado di soddisfazione per il lavoro svolto, che vede il CdS superare la media della Classe a 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo [15]. A 5 anni risulta di poco superiore anche la retribuzione mensile netta in euro (1168 vs 1141); nettamente superiore inoltre è il tasso complessivo di occupazione (91,7% vs. 85,5% della Classe). Solo il dato dell'occupabilità dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo risulta inferiore rispetto a quello della classe LM39 (dati AlmaLaurea, aprile 2017, “Tasso di occupazione” [15]). **Sebbene il Gruppo AQ, alla luce dell'andamento a 5 anni, non ritenga questo dato preoccupante, tuttavia in 1-c verrà proposta un'azione volta al miglioramento della performance.**

A livello più specifico, come già indicato nelle risposte alle domande 4 e 5 e come appare in 1-c, **il CdS intende potenziare conoscenze e competenze negli ambiti dell'inclusione comunicativa e delle ICT applicate alle scienze del linguaggio** (<http://ec.europa.eu/eurostat/cache/infographs/ict/index.html>; <https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/digital-scoreboard>, in particolare “Human Capital and Digital Skills” e i documenti relativi alle voci “Digital inclusion and skills”, “Survey of Schools – ICT in education). **Intende, inoltre, adeguare la sua offerta formativa alle esigenze degli studenti che intendono intraprendere un percorso FIT.**

7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*¹¹

Alla luce di quanto esposto sopra (vd., in particolare, le risposte alle domande 4, 5 e 6), del dato positivo sul livello di soddisfazione dei laureati (risultati indagini AlmaLaurea [15]), e del benchmark internazionale (in particolare: dati Eurostat [10]), l'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi generali del CdS, anche se alcuni contenuti specifici richiedono un aggiornamento (vd. sotto, 1-c).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

PREMESSA

Viste le mutate condizioni descritte in 1-a e le osservazioni alla luce dei dati effettuate in 1-b si propongono le

¹⁰ Argomentare se il profilo professionale richiesto dal mercato e gli sbocchi occupazionali e professionali effettivi dei laureati siano stati e sono tuttora coerenti con quelli previsti nei quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS. Eventualmente indicare quali nuovi profili o sbocchi si presentano e quali sono le competenze associate. La risposta a questa domanda è strettamente interdipendente con la risposta alla domanda al punto 4.

¹¹ Verificare se i contenuti e gli obiettivi degli insegnamenti siano ancora adeguati e aggiornati rispetto ai risultati di apprendimento attesi che il CdS ha posto come propri obiettivi. La verifica dell'aggiornamento dei contenuti e obiettivi potrebbe essere svolta attraverso l'uso di un benchmarking nazionale o internazionale oppure facendo riferimento a studi delle società scientifiche dei settori scientifici disciplinari di riferimento. La risposta a questa domanda è strettamente interdipendente con le risposte alle domande al punto 5.

seguenti azioni per le criticità emerse. Per il grado delle criticità si adotterà la seguente scala crescente: minore, media, importante. Si noti che le criticità evidenziate sono tutte di grado 1 (minimo) o due (importante) e che alcune delle azioni correttive sono state già avviate.

AZIONI PROPOSTE

Criticità di riferimento 1: necessità di aumentare la rappresentatività dei portatori di interesse consultati dal CdS (vd. 1-b, domanda 3).

Grado: media

Responsabilità: Collegio didattico del CdS.

Azione da intraprendere: incrementare il numero dei rappresentanti di enti di ricerca e includere anche figure che operano nel settore dell'editoria, anche multimediale.

Modalità e Tempistiche:

- entro gennaio 2018 il Collegio didattico definirà una lista dei nuovi soggetti da contattare.
- tra febbraio e maggio 2018 verranno organizzati 4 incontri (uno al mese) tra gli studenti del CdS e i portatori di interesse, includendo i nuovi soggetti che si siano resi disponibili.

Misure di efficacia: Almeno due nuovi rappresentanti dei portatori di interesse.

Criticità di riferimento 2: scarse competenze trasversali, soprattutto negli ambiti dell'informatica e dell'inclusione comunicativa (vd. 1-b, domande 4 e 5)

Grado: importante

Responsabilità: Collegio didattico del CdS.

Azione da intraprendere: attivare due corsi trasversali per potenziare la cultura digitale e favorire la consapevolezza sull'accessibilità comunicativa.

Modalità e Tempistiche:

- entro luglio 2018 il Collegio didattico definirà nel dettaglio i due insegnamenti.
- tra novembre e dicembre 2018 i due nuovi insegnamenti verranno inseriti nell'offerta formativa dell'a.a. 19-20.

Misure di efficacia: Almeno due nuovi insegnamenti trasversali nei succitati ambiti.

Criticità di riferimento 3: non completa adeguatezza dell'offerta formativa alle necessità degli studenti che intendano acquisire crediti per il percorso FIT (vd. 1-b, domanda 5).

Grado: media.

Responsabilità: Collegio didattico del CdS, Consiglio di Dipartimento.

Azione da intraprendere: richiedere l'apertura dell'ordinamento didattico, ai fini di inserire nuovi ssd.

Modalità e Tempistiche:

- nella riunione del 16/11/2017 il Collegio didattico di SL ha definito i nuovi settori da inserire nell'ordinamento.
- La richiesta di riapertura dell'ordinamento è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento in data 13/12/2017.
- In attesa di approvazione da parte del Ministero.

Misure di efficacia: approvazione del nuovo ordinamento.

Criticità di riferimento 4: occupabilità dei laureati a 1 anno dal conseguimento del titolo lievemente inferiore a quella della classe (vd. 1-b, domanda 6)

Grado: minore

Responsabilità: Presidente del CdS e Collegio didattico del CdS.

Azione da intraprendere: maggiore coinvolgimento dei portatori di interesse del mondo del lavoro tramite il potenziamento di stage professionalizzanti, anche in collaborazione con l'Ufficio Placement di Ateneo.

Modalità e Tempistiche:

- tra febbraio e maggio 2018, in occasione degli incontri con i portatori di interesse, verrà loro richiesta la disponibilità ad attivare stage professionalizzanti.

Misure di efficacia: uno stage professionalizzante in più per ogni percorso del curriculum "Scienze del Linguaggio" del CdS.

Criticità di riferimento 5: cessazione dell'offerta formativa nell'area della linguistica computazionale (vd. 1-a, alla voce "Mutamenti...").

Grado: media

Responsabilità: Collegio didattico del CdS e Consiglio di Dipartimento.

Azione da intraprendere: eventuale riattivazione del percorso (o di singoli insegnamenti) di linguistica computazionale dopo aver acquisito i pareri dei portatori di interesse (includendo le nuove figure citate in precedenza), della CPDS, del Collegio didattico e del Consiglio di Dipartimento.

Modalità e Tempistiche:

- l'obiettivo di riattivare il percorso è di medio-lungo termine (3-5 anni)

Misure di efficacia: riattivazione insegnamenti in quell'area delle scienze del linguaggio

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Fonti documentali

- [1] SCH.: Schede di monitoraggio annuale (2014; 2015, 2017) <http://www.unive.it/pag/29387/>;
[2] CP(SD):Commissione Paritetica studenti docenti (2013; 2014; 2015; 2016): <http://www.unive.it/pag/29350/>;
<http://www.unive.it/pag/29387/>);
[3] QSSa: Questionari gradimento studenti (forniti l'Ufficio valutazione) (2013/14; 2014/15; 2015/16) (<http://www.unive.it/pag/11021/>; <http://www.unive.it/pag/27950/>)
[4] QSSb: Questionario annuale (Ufficio valutazione) (2015; 2016) (<http://www.unive.it/pag/11021/>)
[5] QSSc: Questionario sintesi gradimento (on-line) 2013/14; 2014/15; 2015/16 (<http://www.unive.it/pag/15921/>)
[6]. AL: AlmaLaura (2013 - 2016) - Profilo laureato (<http://www.almalaurea.it/>)
[7] ALL: AlmaLaurea (2014-2016) – Livelli di soddisfazione dei laureandi (schede distribuite dagli Uffici)
[8] Studi di Settore:
<https://www.istat.it/it/archivio/205078>
<http://www.lavoroche cambia.lavoro.gov.it/Pagine/default.aspx>
<http://www.atlantedelleprofessioni.it/>

Premessa

L'ultimo cambio di ordinamento del CdS Scienze del Linguaggio è avvenuto nel 2008. In questi ultimi anni il CdS ha dimostrato di avere i seguenti principali punti di forza: livello alto e continuo di soddisfazione degli iscritti e costante aumento degli iscritti - come dimostrato dalle [1] 2014, 2015 e [6]. Questi punti di forza sono stati consolidati nel tempo grazie anche alle seguenti azioni attuate dal CdS:

- sostegno agli studenti nel processo di avvicinamento al mondo del lavoro e nei loro primi contatti lavorativi;
- monitoraggio della distribuzione oraria degli insegnamenti onde evitare le sovrapposizioni orarie, incoraggiare la frequenza, e velocizzare il percorso;
- predisposizione di servizi e interventi in grado di potenziare il processo di internazionalizzazione, sia sul versante degli studenti outgoing che su quello degli studenti incoming;
- monitoraggio del carico di studio

Negli stessi anni i principali mutamenti avvenuti sono: l'aumento della numerosità degli iscritti: [1] 2017, [6]¹³ cambio di provenienza geografica degli iscritti [6]¹⁴, cambio di provenienza scolastica degli iscritti [6], cambiamento di prospettive professionali e l'occupabilità¹⁵ [8].

Ad esse il CdS ha risposto intervenendo al livello delle voci summenzionati per migliorare l'esperienza formativa dello studente, perfezionando i diversi percorsi del CdS e intervenendo particolarmente sulla dimensione 'internazionalizzazione' e su quella dell'accompagnamento al lavoro.

Infine, si è potuto osservare che le principali azioni avviate a seguito dell'ultimo cambio di ordinamento sono nel complesso terminate con esito positivo. Si ritiene sia necessario continuare a lavorare sulla internazionalizzazione e sull'accompagnamento al lavoro.

Nel seguito sono prima presentati in dettaglio mutamenti avvenuti e descritte le azioni di miglioramento intraprese in merito, quindi viene svolta un'analisi dello stato di avanzamento delle azioni avviate con l'ultimo modifica di ordinamento.

¹² Scopo di questa sezione è verificare l'efficacia complessiva dell'organizzazione didattica del CdS che deve essere **incentrata sugli studenti** al fine di garantire un'esperienza di qualità agli stessi durante tutta la loro carriera accademica attraverso l'uso di **metodologie didattiche aggiornate e flessibili**. Questa sezione serve anche a verificare se il CdS ha la capacità di accertare correttamente le competenze acquisite dagli studenti e il CdS/Dipartimento/Ateneo ha la capacità di individuare le possibili necessità degli studenti e fornire loro **supporto** quando necessario.

¹³ Aumento numero di laureati: laureati 2013 = 49; laureati 2016 = 76,

¹⁴ Si veda Nota 20.

¹⁵ Dati [6]: nel 2016, 57,9% laureati LM39 intendono lavorare nel settore pubblico.

Mutamenti e azioni migliorative intraprese

Rispetto all'esperienza dello studente (dati[2] disponibili dal 2014) nonché le schede di monitoraggio annuale 2014, 2015 (che coprono il periodo ([2009] – 2016) proponevano di:

1. Capitalizzare le attività dell'Ufficio Placement e organizzare incontri con rappresentanti del mondo del lavoro.

Dal punto di vista dell'inserimento nel mondo lavorativo il tasso di occupazione al 1° anno dopo la laurea segnala valori più bassi rispetto a quelli della Classe di laurea. A tre anni dalla laurea il 'gap' con la Classe si restringe. A distanza di 5 anni il CdS supera i valori della Classe. [1, 2017]. Una spiegazione per la situazione (ma che non spiega il ritardo rispetto alla Classe) potrebbe riguardare la natura dell'occupazione ambita dalla grande maggioranza degli studenti del CdS (l'insegnamento) e spiegare perché molti degli studenti del CdS svolgono attività dove NON vengono utilizzate al pieno le competenze acquisite all'università [7].

Sono stati organizzati degli incontri con le parti sociali che hanno consentito di comprendere meglio la relazione fra l'offerta formativa del CdS e le esigenze del mondo del lavoro (cfr. reperibile all'URL <http://ava.miur.it/> e a <http://www.unive.it/pag/29387/> della pagina AQ del CdS.

Il Gruppo di Riesame, visti i risultati dell'azione intrapresa, suggerisce che si continui a consolidare il ponte con il mondo del lavoro (Obiettivo Ib).

2. Porre attenzione alla frequenza, controllare la distribuzione oraria per evitare delle sovrapposizioni.

L'articolazione oraria degli insegnamenti e la possibilità che consente per lo studio individuale non sembra rappresentare una criticità dato che i valori sono sempre superiori a quelli di Dipartimento ([4], 2016: 210). Si individua tuttavia qualche problematicità con la frequenza (dato che è comunque aumentato rispetto al 2015: [7]) legato con il 'lavoro', 'sovrapposizioni di insegnamenti' e 'percezione di utilità'.

Un primo motivo 'lavoro', adottato a giustificazione della non/poca frequenza, è in aumento ([3]). Il valore è superiore sia a quello del Dipartimento sia a quello di Ateneo. Il dato ha implicazioni per l'organizzazione didattica – come anche segnalato nei 'Suggerimenti' degli studenti (richieste per lezioni serali, e a fine settimana – [3]).

Un secondo motivo segnalato (dati [3]) riguarda le *sovrapposizioni* (questione alla quale è stata dedicata molta attenzione - cfr. [2]). Rispetto al 2016, fra gli insegnamenti coinvolti in eventuali sovrapposizioni, 2 sono segnalati con un valore di 100% [3] (va notato che la situazione ha coinvolto un numero molto ridotto di studenti). La criticità della questione è legata alla mancata tempestiva comunicazione di tale criticità. Il canale di comunicazione di eventuali sovrapposizioni va quindi curato con attenzione.

Un terzo motivo riguarda la frequenza ritenuta *poco utile*: dai questionari [3] è aumentata la percezione della poca utilità della frequenza alle lezioni ai fini della preparazione per l'esame [3]. Sono coinvolti alcuni insegnamenti messi a tacere nell'anno 2016/17 per via di pensionamenti. Tuttavia, alla luce dell'aumento del valore, si ritiene sia necessario avviare delle consultazioni, soprattutto con gli studenti. Il dato sembra implicare una crescente scollatura fra lo svolgimento del corso in sé e la forma e i contenuti dell'esame e ha, quindi, delle implicazioni su come vengono redatte le schede degli insegnamenti nelle quali va esplicitata la coerenza (e il legame) fra i diversi elementi.

Il Gruppo di Riesame, visti i risultati dell'azione intrapresa, suggerisce che venga avviata una serie di riflessioni sugli aspetti critici evidenziati onde migliorare la qualità dell'esperienza formativa degli studenti (Obiettivo III).

3. Istituire una rete di supporto per gli studenti internazionali incoming (degree seekers);

La scelta [2] del 2015, 2016, era stata quella di capitalizzare sul progetto Buddy di Ateneo¹⁶ e utilizzare il bacino di studenti selezionati dai Bandi specifici per azioni di supporto agli studenti internazionali in arrivo. Dati [1] del 2016, indicano un calo di 100% del numero degli iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. La tendenza alla flessione, meno vistosa, è visibile anche nei dati di comparazione relativi al Nord Est (-53,7%) e nei dati nazionali (-24,6%)¹⁷. Di fronte a questa situazione non è stato necessario utilizzare il progetto Buddy di Ateneo. E' tuttavia parere di diversi docenti del CdS che la presenza di studenti stranieri nelle lezioni sia notevolmente aumentata, soprattutto in quegli insegnamenti erogati in lingua inglese. Non sono studenti che si iscrivono al CdS (i cosiddetti degree seekers) ma frequentano i corsi del CdS nell'ambito dei programmi di scambio (e.g., Erasmus). Si considera necessario avere maggiori informazioni su questa

¹⁶ Si veda <http://www.unive.it/pag/9145/>.

¹⁷ Da notare che ci si sta riferendo a numeri reali molto bassi.

‘presenza’ internazionale dato che sembra rivelare una tendenza di rilievo nel processo di internazionalizzazione del CdS. Inoltre, si ritiene importante capire i motivi della non iscrizione di quei degree seekers che sono stati ammessi al CdS.

Il Gruppo di Riesame, visti i risultati dell’azione intrapresa, suggerisce che si lavori sulla qualità dell’esperienza degli studenti incoming (Obiettivo IV b e c).

4. Aumentare la visibilità delle iniziative di formazione all’estero per studenti outgoing.

Per quanto riguarda gli studenti outgoing, i dati [6] rivelano una flessione. Tale calo è confermato dai dati [1] del 2017 a proposito del numero di laureati che, entro la durata normale del corso, hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero.

Nel periodo 2016 e 2017 sono stati organizzati diversi incontri – specificatamente per le lauree magistrali del Dipartimento – sulla tematica degli stage all’estero. Inoltre, l’Ufficio Stage pubblica in maniera chiara ed esauriente tutte le possibilità sul proprio sito (www.unive.it/stage-estero).

Il Gruppo di Riesame, visti i risultati dell’azione intrapresa, suggerisce che si lavori in stretto contatto con l’Ufficio internazionale e l’Ufficio stage per meglio sondare i motivi del calo del numero degli studenti outgoing (Obiettivo IV.a.).

5. Migliorare il grado di soddisfazione nei riguardi di insegnamenti con criticità

Per quanto riguarda la questione di singoli insegnamenti: i dati riportati nel [1] del 2015 a proposito del grado di soddisfazione basso per alcuni insegnamenti riguardava un solo anno accademico - 2014/15. Si è ritenuto che fosse più sicuro prendere in considerazione un arco di tempo più lungo, onde individuare quegli insegnamenti con un giudizio negativo *certo*. L’azione formulata nella Scheda di monitoraggio 2015 quindi non è stata svolta. Avere invece dei dati su un periodo più lungo (in questo caso 2014 – 2015 – 2016), e avendo come soglia di riferimento il valore 2,5, ci consente di poter confermare la persistenza di un grado di giudizio basso nei confronti di soli 3 insegnamenti.

Il Gruppo di Riesame, visti i risultati dell’azione intrapresa, suggerisce che si esplora i motivi della valutazione bassa degli insegnamenti in questione (Obiettivo III, azione 2)

6. Monitorare il carico di studio

Lo studente iscritto al CdS considera che il carico dello studio sia sostanzialmente proporzionale al peso in CFU [3] e, benché ci sia stata una flessione nel 2016 rispetto al 2014/15, i valori sono sempre superiori a quelli del dipartimento e a quelli dell’Ateneo. Il carico dello studio viene anche ritenuto sostenibile [7] e accettabile [4]. Tuttavia, la richiesta che venga *alleggerito* il carico didattico è in aumento [3].

Collegato alla questione del carico di studio è quella delle conoscenze preliminari. Il numero di studenti che considera che le conoscenze preliminari possedute siano sufficienti è calato rispetto a 2014/15 [3]. I valori sono più bassi rispetto a quelli del dipartimento e dell’Ateneo. La questione può essere legata, ci sembra, anche alla richiesta degli studenti che vengano fornite più conoscenze di base – richiesta il cui valore è in costante aumento [3] e i cui valori sono superiori a quelli del dipartimento - segnalando un bisogno più sentito nell’ambito del CdS.

Il Gruppo di Riesame, visti i risultati dell’azione intrapresa, suggerisce che si avvii una riflessione sulla questione delle conoscenze preliminari (Obiettivo II).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Fonti documentali

[1] SUA (<http://www.unive.it/pag/29387/>)

[2] AL: AlmaLaura (2013 - 2016) - Profilo laureato (<http://www.almalaura.it/>)

[3] QSSa ((<http://www.unive.it/pag/11021/>)

[4] Syllabus degli insegnamenti (disponibili sulla pagina web di ciascun insegnamento)

[5] Regolamento didattico (<http://www.unive.it/pag/2966/>)

Rispetto all’esperienza dello studente, i questionari in [3] mettono in luce una situazione più che positiva da molti

punti di vista (ad es., il sostegno disponibile fornito dagli uffici, l'apprezzamento delle attività di tutorato). Alcune criticità sono state individuate

- pre-conoscenze (scala criticità: importante)
- situazione di studenti fuori regione (scala criticità: minore)
- consapevolezza da parte degli studenti rispetto al mondo del lavoro (scala criticità: media)
- aspetti innovativi didattici (scala criticità: media)
- internazionalizzazione (media)
- le schede degli insegnamenti (scala criticità: importante)

Di seguito vengono trattati i temi di orientamento e tutorato, le conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze, l'organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche e l'internazionalizzazione della didattica nell'ambito dei quali si descriveranno i punti di forza e le criticità.

a. Orientamento e tutorato

1a. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?

Si premette che i profili professionali sono un esito al quale sono tesi tutti gli interventi formativi del CdS per cui non costituiscono un vincolo all'ingresso. Le conoscenze raccomandate in ingresso sono solo indirettamente e debolmente legate ai profili in uscita.

Il Servizio di Orientamento e Tutorato e Placement dell'Università Ca' Foscari Venezia, offre attività di orientamento nelle scelte in ingresso, in itinere e in uscita (cfr. <http://www.unive.it/orientamento>; <http://www.unive.it/placement>) si veda anche [1] (Quadro B5 2017/18 - <http://www.unive.it/pag/29387/>). Dai documenti consultati i dati non sembrano indicare problemi connessi con l'orientamento. Tuttavia, in considerazione dell'aumentato numero di studenti da fuori provincia/regione [2] e della percezione dell'aumentata presenza di studenti stranieri 'non-degree seekers' (ad es. Erasmus), il CdS istituirà la prassi di organizzare un'accoglienza specifica per i nuovi immatricolati all'inizio di ogni anno accademico (cfr. Obiettivo I.) e di consolidare maggiormente i contatti con l'Ufficio Placement.

1b. Le attività favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

L'ufficio Tutorato assicura un servizio di tutorato finalizzato a guidare e ad assistere gli studenti nell'arco dell'intero percorso formativo. I tutoraggi specialistici a supporto della didattica sono in aumento e sempre più apprezzati dagli studenti [3].

2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono un processo gestito dall'ufficio stage e che il CdS si rapporta con esso. Il CdS intende intensificare o formalizzare gli incontri creando momenti strutturati con gli uffici perché tali informazioni vengono tenute in conto (cfr: Obiettivo I b, azione 2).

3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Le iniziative di introduzione e di accompagnamento al mondo del lavoro sono un processo gestito dall'Ufficio Placement e Tutorato. In considerazione dello sbocco lavorativo di rilievo per molto degli studenti del CdS (l'insegnamento nel sistema scolastico nazionale), il CdS organizza incontri con gli studenti (assieme a quelli della laurea magistrale LLEAP) per informare sulla situazione legislativa, sui percorsi accademici da assicurare, sui concorsi, ecc.). La questione sarà ulteriormente estesa e consolidata - si veda a questo riguardo l'obiettivo I b).

b. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Per quanto riguarda le conoscenze per l'ammissione al corso di studio tutte le informazioni sono disponibili sul sito di Ca' Foscari¹⁸ nonché nel [1] (Quadro A3.a Conoscenze richieste per l'accesso) e nel Regolamento didattico¹⁹. Un aspetto critico della situazione attuale riguarda la possibilità che lo studente che si iscrive al curriculum di Scienze del Linguaggio non abbia adeguate conoscenze preliminari nell'ambito 'scienze del linguaggio'. A questo fine si intende incrementare e ri-articolare i requisiti di ammissione (cfr. Obiettivo II).

Al livello dei singoli insegnamenti, le indicazioni delle pre-conoscenze (vd. sopra) necessarie sono indicate nei syllabi²⁰, disponibili on-line nello spazio dedicato di ogni insegnamento. Dai dati [3] il numero di studenti che considerano sufficienti le pre-conoscenze per gli insegnamenti è in calo. La situazione è, a nostro avviso, legata a quella appena descritta sopra (ossia le pre-conoscenze per l'ammissione).

I singoli Syllabus forniscono informazioni a proposito dei pre-requisiti indicando forme di integrazioni per coloro a cui mancano (letture aggiuntive, colloqui con il docente ecc.).

5a. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è gestito dagli uffici centrali e poi dal CdS in maniera telematica.

5b. Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Le eventuali carenze sono comunicate allo studente dagli uffici amministrativi.

6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?

Diverse azioni di sostegno in ingresso e in itinere sono organizzate dall'Ufficio Orientamento e Tutorato (cfr.: <http://www.unive.it/tutorato>), si veda anche [1] Quadro B5. In particolare il CdS usufruisce del Tutorato Informativo di Dipartimento (tutor selezionati dall'Ufficio Tutorato in servizio presso il campus principalmente per la compilazione dei piani di studio). Negli anni il Dipartimento ha chiesto e ottenuto azioni migliorative del servizio utilizzando tutor provenienti dal CdS stesso.

A partire del 2017 sono stati organizzati interventi per favorire l'integrazione degli studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei (cfr. Obiettivo i). Se si considera che il numero di studenti provenienti da fuori regione è in aumento [2] e che il numero degli studenti provenienti dalla stessa provincia dell'Università o dalla stessa regione ma da una diversa provincia dell'università è in calo²¹, diventa necessario pensare a degli interventi per la 'nuova' realtà. Si veda Obiettivo IV per la proposta di estendere il progetto stage 'Buddies-tutor' del CdS a questa categoria di studente.

7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Questa domanda si riferisce alla laurea di primo livello.

8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

I requisiti curriculari per l'accesso sono definiti e pubblicizzati (cfr. domanda 4). La verifica della loro adeguatezza viene attuata attraverso:

- un controllo-filtro dall'Ufficio centrale di Ateneo e approvazione dal CdS nella fase finale di selezione.
- nel caso di studenti internazionali (degree seekers) il CdS controlla il possesso dei requisiti attraverso il sito specificatamente predisposto 'Dream Apply' a seguito di una primo filtro da parte dell'Ufficio Internazionale.
- nel caso di studenti in possesso di un titolo post laurea (ad es. Master), la verifica del possesso dei requisiti passa attraverso l'Ufficio Didattico e poi al riconoscimento crediti attraverso il Collegio del CdS.

¹⁸ <http://www.unive.it/pag/2954/>.

¹⁹ http://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/cdlm/lm5/documenti/Reg_Did_DSLCC_LM5_SL_DEF.pdf.

²⁰ Per Syllabus si intende la 'scheda dell'insegnamento' che contiene le seguenti voci: obiettivi formativi (elaborati alla luce degli indicatori di Dublino), pre-requisiti, contenuti, testi di riferimento, modalità di esame, modalità di verifica dell'apprendimento, metodi didattici, lingua d'insegnamento, sostenibilità.

²¹ Dati [2]: stessa provincia dell'Università: 28,6 (2013); 23,4 (2014); 23,3 (2015); 17,1 (2016); stessa Regione ma diversa provincia dell'Università: 46,9 (2013); 40,4 (2014); 32,6 (2015); 39,5 (2016).

c. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?

La laurea magistrale in Scienze del Linguaggio è articolata in due curricula: il curriculum di Scienze del Linguaggio e il curriculum English Linguistics (quest'ultimo curriculum fa parte del Joint Degree, è accessibile attraverso un bando di selezione ed è a numero chiuso). I seguenti commenti si riferiscono esclusivamente al curriculum di Scienze del Linguaggio.

L'autonomia di scelta dello studente è incentivata attraverso la flessibilità del Curriculum di Scienze del Linguaggio che è assicurata attraverso l'opzione di scelta fra 5 percorsi specifici, la disponibilità di 12 CFU²² a scelta libera, e nessuna restrizione sul numero di CFU in sovrannumero.

Opportunità di guida alla scelta del percorso/curriculum si presentano all'Open Day e al Post Graduate Day (cfr. azioni dell'Ufficio Placement e Tutorato). Ogni percorso ha un docente referente (che è anche il referente dello stage).

Gli spazi messi a disposizione dello studente iscritto al CdS per attività di studio e approfondimento è la biblioteca BALI – struttura altamente apprezzata dagli studenti [3] e [2]. Non c'è una struttura disponibile per le attività autogestite.

10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?

La lettura dei syllabus [4] del 2017/18 mette in evidenza la scelta da parte di molti docenti di utilizzare diverse modalità di insegnamento che non sia la sola modalità frontale (chiamata 'convenzionale') dimostrando consapevolezza della necessità di flessibilità (e innovazione) nell'erogazione didattica per assicurare gli esiti di apprendimento che oggi vengono declinati non solo in termini di conoscenze ma di capacità e competenze da acquisire rispetto a tali conoscenze. La flessibilità passa anche attraverso le azioni di tutoraggio specialistico (cfr sopra). Altre forme di attività integrativa vengono organizzate dai singoli docenti, ad es, approfittando della presenza in loco di un docente (straniero) in visita. Tali azioni sono 'episodiche' e non fanno parte del sistema dell'offerta formativa.

11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche?

Le iniziative per categorie speciali di studenti sono gestite centralmente²³. Il CdS intende avviare delle riflessioni con gli uffici e con le delegate alla disabilità dell'Ateneo e del Dipartimento per approfondire aspetti di didattica innovativa appropriati (cfr. Obiettivo III, azione 3).

12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Il CdS è in prima linea nello sviluppo, attraverso la guida delle delegata del rettore alla disabilità (un membro del CdS Scienze del linguaggio), della sensibilità verso gli studenti disabili iscritti al CdS (ad es. attraverso la guida su come predisporre i materiali cartacei on line per gli ipovedenti) (cfr. <http://www.unive.it/pag/9232/>).

d. Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Al fine di potenziare la mobilità degli studenti all'estero, vengono organizzati ogni anno degli incontri con gli studenti del Dipartimento dal Servizio Stage e Placement internazionale per la presentazione delle nuove opportunità per gli Stage/lavoro all'estero (ad es. gli incontri del 29/09/2016 e del 16 Febbraio 2017). Nonostante questo supporto, nonché di tutte le altre iniziative svolte dall'Ufficio Stage e Placement²⁴, il numero degli studenti *outgoing* è in calo. (Cfr. Obiettivo IV.a).

²² Il numero di CFU a scelta libera è stata abbassata da 24CFU a 12 cfu nella riunione del Collegio didattico del 30/11/2017.

²³ <http://www.unive.it/pag/8738/>; <http://www.unive.it/pag/9232/>; <http://www.unive.it/pag/10518/>.

²⁴ <http://www.unive.it/pag/11620/>.

14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

I CdS non è un CdS internazionale.

e. Modalità della verifica dell'apprendimento

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

L'articolo 11 del [5] presenta le regole e le indicazioni per lo svolgimento degli esami di profitto. Art. 12 del Regolamento fornisce le indicazioni a proposito della tesi finale e il conseguimento del titolo (<http://www.unive.it/pag/2966/>) - si veda anche [1] Quadro A5b.

La lettura dei syllabus (schede degli insegnamenti – [4]) dei singoli insegnamenti indica una varietà di modalità di verifiche adottate, organizzate in verifiche scritte e/o orali.

16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti del CdS sono di diversa natura, essendo legate strettamente alla specificità della singola disciplina e agli obiettivi formativi declinati per il singolo insegnamento. L'adeguatezza dei Syllabus può essere ulteriormente accresciuta rendendo esplicito agli studenti l'obiettivo di apprendimento della modalità adottata. (Cfr. Obiettivo V).

17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti. Inoltre, le informazioni a proposito della modalità di verifica vengono comunicate oralmente durante il corso e/o postate on-line (qualora viene utilizzato dal docente la piattaforma Moodle o altro format elettronico - email, Facebook, ..).

I dati [3] rivelano tuttavia che la percezione media degli studenti a proposito della chiarezza della definizione della modalità di esame è leggermente sotto quello della media dell'Ateneo (ma superiore a quella del Dipartimento).

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Di seguito degli obiettivi e delle proposte di azioni di miglioramento proposte alla luce delle analisi: periodo previsto 3-5 anni.

Premessa

Alla luce di quanto esposto sopra, il gruppo di Riesame propone di svolgere delle azioni di intervento nelle seguenti aree:

- l'inserimento studenti immatricolati
- consolidare la collaborazione con l'Ufficio Placement/Stage per l'inserimento SS nel mondo del lavoro
- pre-requisiti in ingresso
- aspetti (critici) insegnamenti
- internazionalizzazione – mobilità in entrata e in uscita

Nel seguito sono presentate in dettaglio le azioni proposte assieme alle responsabilità e la tempistica. Per il grado delle criticità si adotterà la seguente scala crescente: minore, media, importante

Azioni proposte

I. Orientamento e tutorato

a. Inserimento studenti immatricolati

Criticità di riferimento: facilitare l'inserimento degli *immatricolati*, soprattutto quegli studenti immatricolati provenienti da altri atenei e di fuori regione (dato in aumento)

Grado: minore

Responsabilità: Collegio didattico

Azione da intraprendere: assieme all'altra laurea magistrale del Dipartimento (LLEAP) organizzare una mezza giornata per la presentazione della struttura e dell'organizzazione dei due CdS. Si veda anche Obiettivo IV (sotto) per il progetto Buddy.

Modalità e tempistica: settembre/ottobre ogni anno

Misure di efficacia: maggiore efficacia informativa e diminuzione disorientamento degli studenti

b. Consolidamento ponte con il mondo del lavoro

Criticità di riferimento: migliorare l'inserimento nel mondo lavorativo degli studenti sfruttando al meglio le professionalità e le opportunità offerte dall'Ufficio Placement/Stage.

Grado: media

Responsabilità: il Collegio didattico (in collaborazione con l'Ufficio Placement/Stage).

Azioni da intraprendere:

1: far sì che la frequenza ai Laboratori e le altre attività proposte dall'Ufficio Placement valgano come CFU per lo stage. La proposta verrà discussa in Collegio didattico;

2: assieme all'altra laurea magistrale del Dipartimento – LLEAP – identificare con l'aiuto dell'Ufficio Placement le opportunità di lavoro/carriera presso aziende e le parti sociali (PS) che richiedono l'utilizzo delle lingue straniere e le altre competenze acquisite durante il percorso di laurea;

3: riproporre (come azione di Dipartimento) l'incontro informativo sull'accesso al mondo della scuola.

Modalità e tempistica: le azioni da svolgere entro il periodo 2017-18.

Misura di efficacia: vedere un miglioramento dell'occupabilità dei laureati.

4. predisporre, all'interno del sito del Dipartimento, uno spazio in cui collocare informazioni aggiornate e facilmente reperibili sullo sbocco professionale come docente nella scuola secondaria di I e II grado secondo la normativa vigente.

Modalità e tempistica: azione da svolgere entro aprile 2018.

Misura di efficacia: favorire una scelta consapevole all'avviamento della professione di docente secondo la normativa vigente.

II. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Criticità di riferimento : la questione dei pre-requisiti per l'accesso al curriculum di Scienze del Linguaggio alla luce delle preoccupazioni espresse dagli studenti.

Grado: importante

Responsabilità: Collegio didattico

Azione da intraprendere: rivedere la quantità di CFU richiesti in accesso per il curriculum di Scienze del Linguaggio e creare possibilmente un legame più stretto fra il possesso dei pre-requisiti e la scelta del percorso. Discussione da portare in Collegio didattico.

Modalità e tempistica: discussione da portare in Collegio didattico. Proposte concernenti i pre-requisiti per l'accesso al CdS Scienze del Linguaggio sono state deliberate nella riunione del Collegio didattico del 30/11/2017.

Misura di efficacia: constatare un miglioramento del valore del quesito nei questionari degli studenti.

III. Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Criticità di riferimento: alcune criticità evidenziate a proposito del gradimento degli insegnamenti.

Grado: media

Responsabilità: coordinatore del Collegio didattico (azione 1 e 2); Collegio didattico (azione 3)

Azioni da intraprendere:

1: incontri con rappresentanti degli studenti e con i docenti (CPDS, Dipartimento, Collegio didattico del CdS,

gruppo AQ) per comprendere meglio la natura delle difficoltà incontrate (inutilità percepita, ecc.);

2: incontri *one to one* con i docenti degli insegnamenti che hanno ricevuto valori bassi di gradimento nel triennio/biennio;

3: avviare una riflessione sulle modalità innovative didattiche per incontrare meglio le esigenze di categorie di studenti specifici (lavoratori, disabili, fuori sede...). Discussione in Collegio didattico e all'interno del Comitato per la didattica.

Modalità e tempistica: entro 2019

Misura di efficacia: miglioramento di soddisfazione degli studenti per questi aspetti della didattica e introduzione graduale di innovazione.

IV. Internazionalizzazione della didattica

a. Studenti e la mobilità outgoing

Criticità di riferimento: promuovere l'esperienza internazionale degli studenti

Grado: media

Responsabilità: Collegio didattico in collaborazione con l'Ufficio Stage e Ufficio internazionale.

Azione da intraprendere: assieme all'Ufficio internazionale e l'Ufficio stage sondare i motivi del calo del numero di studenti outgoing e individuare strategie correttive.

Modalità e tempistiche: a partire del 2018

Misure di efficacia: l'aumento del numero degli studenti che approfittano delle opportunità di mobilità all'estero.

b. Qualità esperienza studenti incoming

Criticità di riferimento: la qualità dell'esperienza formativa degli studenti degree seekers e studenti Erasmus

Grado: media

Responsabilità: Collegio didattico e studenti-tutor

Azioni da intraprendere: riproporre il progetto buddy-tutor per il CdS (sganciato dal progetto Buddy di Ateneo) proponendolo come un'attività di stage con il riconoscimento di CFU per gli studenti (del CdS) selezionati.

Si propone altresì, alla luce dell'aumento del numero di iscritti al CdS fuori regione/di altro Ateneo (cfr. sopra), di estendere le attività Buddy-tutor anche a questa categoria di studente (cfr. Obiettivo 1 sopra).

Tempi/periodo: ogni anno

Misure di efficacia: riuscire in un maggior coinvolgimento degli studenti 'stranieri' nelle attività del CdS e avvicinare loro maggiormente agli altri studenti.

c. Pubblicizzazione del CdS per attrarre studenti incoming (degree seekers)

Criticità di riferimento: il numero basso di degree seekers iscritti al CdS.

Grado: media

Responsabilità: Collegio didattico e due studenti-stagisti.

Azione da intraprendere: rendere maggiormente visibili agli studenti internazionali (degree seekers e studenti Erasmus) le attività del CdS e del Dipartimento attraverso la creazione di un video-podcast in lingua inglese per il sito del Dipartimento, in uno spazio dedicato 'Studenti internazionali' (degree seekers e studenti Erasmus). Il lavoro verrà proposto sotto forma stage a due studenti del CdS. Coinvolgimento dell'Ufficio stage.

Modalità e tempistica: entro la fine del 2018

Misure di efficacia: un aumento del numero degli iscritti degree seekers nonché di studenti Erasmus.

V. Modalità di verifica degli apprendimenti

Criticità di riferimento: efficacia e trasparenza dei syllabus (schede degli insegnamenti)

Grado: importante

Responsabile: il referente di ogni percorso

Azione da intraprendere: contattare tutti i docenti affinché esplicitino nei syllabus dei propri insegnamenti lo scopo (obiettivi di apprendimento) delle modalità di verifica adottate.

Tempi/periodo: entro luglio del 2018

Misura di efficacia: ogni syllabus completo di tutte le informazioni richieste.



3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Fonti documentali

[1]. Scheda SUA CdS (<http://www.unive.it/pag/29387/>)

[2]. Scheda di Monitoraggio Annuale ANVUR (<http://www.unive.it/pag/29387/>)

[3]. Rapporti di riesame annuali (<http://www.unive.it/pag/29387/>)

<Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)> Benché questo particolare aspetto del CdS non sia stato oggetto di analisi specifica nei rapporti di riesame annuali disponibili, dall'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS fornita dall'ANVUR relativa al triennio 2013-2015 è possibile evidenziare come l'indicatore IC27 riveli una chiara e costante tendenza all'aumento del valore relativo al rapporto numerico studenti iscritti/docenti complessivo (19,2 nel 2013, 30,8 nel 2014, 36,6 nel 2015), verosimilmente imputabile all'aumento parallelo delle iscrizioni nel corso del triennio di riferimento. Relativamente a cambiamenti intercorsi relativi alla composizione del corpo docente, è opportuno ricordare qui alcune mutate condizioni che hanno avuto ed avranno nell'immediato futuro delle conseguenze sull'offerta formativa del CdS. Il gruppo AQ segnala innanzitutto la disattivazione, a partire dall'a.a. 2016/17, del percorso didattico e quindi degli insegnamenti afferenti all'area disciplinare della linguistica computazionale, in seguito al pensionamento del docente responsabile. Tale cessazione è stata tuttavia compensata, nell'arco degli ultimi anni, dal reclutamento di alcuni nuovi docenti nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- L-LIN/14 – *Lingua tedesca*: il reclutamento di un nuovo docente in questo settore disciplinare ha permesso una copertura degli insegnamenti afferenti a quest'area;
- L-FIL-LET/09 – *Filologia romanza*: il reclutamento del docente garantisce al CdS ed al Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati nel suo insieme una autonomia nell'erogazione di corsi ed insegnamenti afferenti all'area della filologia romanza, che prima erano mutuati dal Dipartimento di Studi Umanistici;
- L-LIN/12 – *Lingua inglese*: l'acquisizione di un nuovo docente in questa area disciplinare ha permesso una riorganizzazione interna al CdS nella distribuzione delle risorse e delle competenze didattiche dei singoli docenti;
- L-LIN/15 – *Lingue nordiche*: la presenza di un docente in quest'area permette l'attivazione della lingua svedese anche per la laurea magistrale in *Scienze del Linguaggio*, dando continuità alla filiera formativa che attualmente si interrompe con il corso di laurea triennale;
- L-LIN/01 – *Glottologia e Linguistica*, con particolare riferimento all'area dei disturbi del linguaggio e della sordità: il recente reclutamento di un ricercatore a tempo determinato in questo settore permetterà di potenziare il percorso formativo della linguistica applicata ai disturbi del linguaggio.

Nonostante queste nuove importanti acquisizioni, il cui impatto sul CdS si potrà valutare soltanto nei prossimi anni, il rapporto numerico tra studenti e docenti presenta attualmente delle potenziali criticità, come discusso più in dettaglio nella sezione 3b.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

²⁵ Scopo di questa sezione è verificare l'efficacia complessiva dell'organizzazione CdS anche in termini di personale, servizi e infrastrutture al fine di garantire un'esperienza di qualità agli studenti durante tutta la loro carriera accademica.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Fonti documentali

[1]. Scheda SUA CdS (<http://www.unive.it/pag/29387/>)

[2]. Scheda di Monitoraggio Annuale ANVUR (<http://www.unive.it/pag/29387/>)

[3]. Questionario AlmaLaurea (<http://www.unive.it/pag/29387/>)

[4]. Questionario sulla valutazione della didattica e dei servizi (<http://www.unive.it/pag/29387/>)

[5]. Questionario sul corso di studio e sugli insegnamenti (<http://www.unive.it/pag/29387/>)

[6]. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2017 (<http://www.unive.it/pag/29387/>)

Premessa

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?*²⁶ Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?²⁷ (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

Rispetto alla qualificazione del corpo docente, si evidenzia come dall'indicatore IC08 della Scheda ANVUR relativa al CdS risulti che la percentuale dei docenti di riferimento di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti la classe del corso di studio si attesta sul 100% per l'intero triennio 2013-2015; questo dato testimonia come venga opportunamente valorizzato il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e formativi del corso di studio. Per quanto riguarda la numerosità del corpo docente, l'indicatore IC19 della Scheda ANVUR relativo alla percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate riporta un valore di 79,4% per il 2013, di 88,5% per il 2014 e di 82,1% per il 2015, valori che sono sensibilmente superiori sia a quelli dell'area macroregionale, sia a quelli nazionali, ma che denotano una situazione di potenziale criticità.

2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard²⁸). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))²⁹*

Riguardo alla numerosità del corpo docente, sulla base dei dati rilevabili dalla Scheda ANVUR la situazione del CdS può definirsi potenzialmente problematica, con un valore relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) pari a 36,6 per l'anno 2015, dato che risulta essere tuttavia in linea con la situazione generale dell'Ateneo, in cui tale quoziente è pari a circa 40. Come si legge infatti a pag. 35 della Relazione annuale

²⁶ Argomentare la risposta a questa domanda tenendo in considerazione il numero di insegnamenti, soprattutto tra quelli di base e caratterizzanti, che non sono coperti da docenti di ruolo o da docenti del corrispondente SSD. Tenere presente anche l'indicatore IC19 della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS fornita dall'ANVUR.

²⁷ Rinviare la risposta a quest'ultima domanda alla risposta alla domanda 3.

²⁸ Si veda Allegato D del DM 987/2016.

²⁹ Nell'argomentare la risposta a questa domanda si tengano presenti gli indicatori IC27 e IC28 della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS fornita dall'ANVUR.

del Nucleo di Valutazione 2017 “il rapporto studenti/docenti rileva una distribuzione prevedibile e in parte coerente con lo scenario nazionale, con una minore densità nell’area scientifica e un maggiore affollamento nelle aree linguistica ed economica. Secondo quanto riportato nel piano strategico d’Ateneo per gli anni 2016-2020 “Ca’ Foscari conta attualmente più di 20.000 studenti e 500 docenti, con un rapporto studenti-docenti di 40-1, più che doppio rispetto alla media europea di 20-1, e ben al di sopra della media nazionale di 30-1. Entro la durata del piano strategico, occorrerà allineare Ca’ Foscari agli standard nazionali attraverso l’effetto combinato dell’incremento della dimensione del corpo docente e la riduzione del numero di studenti nelle aree saturate”. L’indicatore studente/docente è infatti inserito tra gli indicatori del piano strategico d’Ateneo sia come dato generale che per singolo corso di studio.” Nel complesso, in base all’indicatore IC27 della Scheda ANVUR il rapporto numerico all’interno del CdS è superiore rispetto ai dati riportati a livello macroregionale e nazionale, seppur attenuato dai valori inferiori relativi al rapporto studenti del primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (indicatore IC28) come pure da quelli del rapporto studenti regolari/docenti (indicatore IC05); anche in questi due ultimi casi si registra comunque una tendenza all’aumento costante nell’arco del triennio 2013-2015, con valori superiori sia a quelli macroregionali che a quelli nazionali.

3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell’attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)*³⁰

Sul legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici si veda la risposta alla domanda 1. Inoltre, il gruppo AQ segnala che in base all’indicatore IC09 della Scheda ANVUR il valore relativo alla qualità della ricerca dei docenti del CdS oscilla nell’arco del triennio 2013-2015 tra 1,1 ed 1,2, a fronte di un valore di riferimento di 0,8 per le lauree magistrali, il che dimostra l’elevato livello scientifico della ricerca prodotta dai docenti, che si traduce anche potenzialmente in una proposta didattica di qualità. Ciò è dimostrato dai dati resi disponibili dall’Ufficio Valutazione sul valore medio dei giudizi espressi dagli studenti frequentanti riguardo al grado di soddisfazione complessiva rispetto ai singoli insegnamenti impartiti nel corso di studio, che è piuttosto soddisfacente e riflette una tendenza positiva all’aumento negli ultimi due anni; dopo il valore massimo di 3,27/4 dell’anno accademico 2011/12 si è registrato un calo a 3,15/4 nell’anno accademico 2012/13, fino a raggiungere il valore minimo di 3,13/4 nell’anno accademico 2013/14; successivamente si è avuto un sensibile incremento a 3,21/4 per l’anno accademico 2014/15, seguito da una nuova lieve flessione a 3,19/4 nell’anno accademico 2015/16. Significativi sono anche i dati forniti da AlmaLaurea relativamente al profilo dei laureati del 2016 da cui emerge che ben il 95,6% dei laureati intervistati ha valutato nel complesso positivamente i rapporti con i docenti, che l’88,2% degli intervistati è complessivamente soddisfatto del corso di laurea e che il 73,5% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso nel nostro Ateneo (per il calcolo di tali percentuali sono state considerate congiuntamente le risposte “decisamente sì” e “più sì che no”).

4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all’insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*³¹

³⁰ Nell’argomentare la risposta a questa domanda si può verificare se gli insegnamenti presso un CdS magistrale sono coperti da docenti che hanno una buona attività di ricerca. Si osservi inoltre che la partecipazione degli studenti all’attività scientifica può avvenire in diverse maniere ad esempio durante l’attività di stage o di tesi. In tutte le situazioni è però opportuno che questa partecipazione sia esplicitata, ad esempio segnalando sul sito web di Ateneo le connessioni tra le particolari attività in cui sono coinvolti gli studenti e gli specifici progetti di ricerca.

³¹ Nell’argomentare la risposta a questa domanda tenere presente che, anche se alcune delle iniziative di sostegno sono fornite dall’Ateneo o dal Dipartimento, ad esempio i corsi di *Corso Academic Lecturing di Ateneo*, è compito del CdS monitorare la qualità degli stessi e sollecitare la partecipazione dei docenti. In questo contesto è opportuno che siano elencate le eventuali iniziative

Tra i servizi di supporto alla didattica organizzati dall'Ateneo il gruppo AQ segnala il corso di Academic Lecturing, un servizio rivolto a tutti i docenti dell'Ateneo ed organizzato per rispondere all'esigenza di una formazione che prepari i docenti universitari ad affrontare le sfide che le politiche di internazionalizzazione comportano a livello di didattica universitaria. Gli obiettivi didattici del corso includono tra l'altro la promozione dell'innovazione didattica per gli ambienti multilingui e multiculturali, la creazione di presentazioni adeguate ed efficaci dal punto di vista comunicativo ed il coinvolgimento degli studenti con l'uso di adeguate strategie linguistiche, l'identificazione delle caratteristiche e delle competenze da utilizzare rispetto ai materiali didattici utilizzati nonché delle competenze pregresse necessarie per l'apprendimento della propria disciplina, l'aggiunta di un elemento interculturale e internazionale agli obiettivi di apprendimento e al contenuto dei propri corsi. La pagina web del corso è disponibile al seguente url: <http://www.unive.it/pag/30576/>.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]³²*

Come si legge nel quadro B5 della scheda SUA CdS, "secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo, l'Università Ca' Foscari Venezia assicura un servizio di tutorato finalizzato a guidare e assistere i propri studenti nell'arco dell'intero percorso formativo. Il servizio di tutorato risponde alle esigenze di orientamento, informazione e assistenza dello studente e di attiva partecipazione alle iniziative universitarie e si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni e la qualità dell'apprendimento anche al fine di ridurre i tassi di abbandono, la durata media degli studi e il numero dei fuori corso." A tale fine sono state istituite diverse forme di tutorato: tutorato didattico, inteso come assistenza didattica da parte dei docenti al fine di migliorare il livello dell'apprendimento; tutorato alla pari di Ateneo, un servizio informativo per fornire assistenza in particolar modo alle nuove matricole per tutti gli aspetti amministrativi; tutorato Specialistico e Didattico, consistente in attività integrative propedeutiche e di recupero a sostegno (corsi, esercitazioni, seminari, laboratori) di aree disciplinari nelle quali si registrano carenze formative di base da parte degli studenti; tutorato Online, al fine di orientare, facilitare e ottimizzare i processi di apprendimento, di stimolare l'apprendimento degli studenti e la loro partecipazione alle attività formative e gestire le problematiche legate alla fruizione degli insegnamenti in modalità e-learning.

6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]³³*

Per quanto riguarda l'attività di verifica della qualità del supporto fornito, esiste una "Valutazione annuale della didattica e dei servizi" con una pagina web dedicata disponibile all'url: <http://www.unive.it/pag/15921/>. A partire dall'anno accademico 2001/2002 il Nucleo di Valutazione ha introdotto un nuovo questionario annuale, da somministrare a tutti gli studenti (con esclusione delle matricole), al fine di avere un quadro più ampio delle opinioni sulla didattica, sui servizi e sul funzionamento dell'Università. Ciò ha consentito di focalizzare l'attenzione sulla capacità di soddisfacimento delle esperienze di tutti gli studenti in ordine alla realizzazione dei loro obiettivi formativi. Dall'anno accademico 2003/2004 la somministrazione del questionario annuale avviene via web, ed è riferita all'anno accademico precedente.

disponibili e ne sia data una valutazione anche in termini della loro pubblicità presso i docenti e della modalità di verifica della loro efficacia.

³² Nell'argomentare la risposta a questa domanda fare riferimento all'efficacia dei servizi inclusi Quadro B5 della SUA-CdS, ma non necessariamente a solo questi.

³³ Nell'argomentare la risposta a questa domanda fare eventualmente riferimento alla "Valutazione annuale della didattica e dei servizi" disponibile all'url: <http://www.unive.it/pag/15921/> o anche alle "Carte dei servizi e standard di qualità" disponibili all'url:<http://www.unive.it/pag/10782/>.

Relativamente ad altre attività di verifica della qualità del supporto fornito agli studenti, il gruppo AQ segnala anche la sezione relativa alla Carta dei servizi agli studenti nella pagina web dedicata alle “Carte dei servizi e standard di qualità” disponibili all’url: <http://www.unive.it/pag/10782/>.

7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l’offerta formativa del CdS?*³⁴

In riferimento alla programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo (PTA), il gruppo AQ precisa che al Settore Didattica del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati sono attribuite sette unità di personale (dato riferito al 1/5/2017), delle quali due a tempo determinato. La segreteria, coordinata da una referente di settore, presidia sia le attività di “programmazione della didattica”, inclusi i servizi di internazionalizzazione e di supporto al processo AQ, sia i servizi di “erogazione della didattica”, servizi, questi ultimi, per la somministrazione dei quali tutti i dipartimenti dell’Ateneo, ad eccezione di quelli di area linguistica, si avvalgono di strutture appositamente dedicate (Campus). Il front office con gli studenti è svolto dal PTA che si occupa dei servizi di Campus (3 unità) che viene coadiuvato dal restante personale nei momenti di maggior affluenza (immatricolazioni, trasferimenti, ecc.). Le attività di orientamento e i piani di studio (inserimento in banca dati, testing, informazioni agli studenti) vengono svolte dal PTA che presidia le attività di “programmazione della didattica” (3 unità). Fin dalla costituzione del Dipartimento, nel 2011, è attivo un sistema di attribuzione al Dipartimento e alle persone che vi lavorano di obiettivi che confluiscono nel Piano delle performance dell’Ateneo; gli obiettivi vengono assegnati a una o più persone ed il grado di raggiungimento determina la valutazione dei singoli per il 50%. A partire dal 2017 il sistema di assegnazione degli obiettivi di performance è stato modificato e reso più conforme al piano di sviluppo dell’Ateneo e del Dipartimento; contestualmente è stato modificato anche il sistema di valutazione, in particolare è stata rivista la percentuale di incidenza del raggiungimento degli obiettivi che, nel nuovo sistema, diminuisce gradualmente a seconda del livello di responsabilità ricoperto dal singolo.

8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*³⁵

9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*³⁶

Relativamente all’adeguatezza ed alla fruibilità delle strutture e delle risorse di sostegno alla didattica, il giudizio degli studenti sembra essere complessivamente positivo, sia pur con qualche criticità. Dal Questionario AlmaLaurea relativo ai laureati del 2016 si evince che il 94,1% degli intervistati ha valutato positivamente l’organizzazione delle biblioteche e che l’85,3% ha valutato positivamente l’adeguatezza delle aule (anche in questo caso le percentuali sono state calcolate considerando congiuntamente le risposte “decisamente sì” e “più sì che no”); per quanto riguarda invece l’adeguatezza delle postazioni informatiche, il 30,9% le ha valutate positivamente, mentre per il 41,2% le postazioni non erano disponibili in numero adeguato; riguardo infine alle attrezzature per altre attività didattiche complementari, come i laboratori, queste sono state valutate positivamente dal 51,4% degli intervistati, evidenziando quindi una potenziale criticità. Dal Questionario annuale del 2016 relativo alla valutazione della didattica e dei servizi risulta che la valutazione degli studenti del CdS riguardo all’adeguatezza delle aule è pari a 2,99/4, superiore a quella relativa all’adeguatezza dei locali dedicati ad esperienze pratiche (pari a 2,86/4), mentre quella relativa all’adeguatezza delle piattaforme e-learning e dei materiali didattici on-line è sensibilmente più alta, pari a 3,29/4; il giudizio sulla soddisfazione complessiva delle strutture didattiche dell’Ateneo è pari a 2,95/4;

³⁴ Nell’argomentare la risposta a questa domanda fare eventualmente riferimento alla “Relazione Unica di Ateneo 2016” disponibile all’url: <http://www.unive.it/pag/10746/> e al “Piano Integrato” disponibile all’url: <http://www.unive.it/pag/10745/> cercando le voci relative al dipartimento di appartenenza del CdS e, quando disponibili, ai documenti programmatici di dipartimento.

³⁵ Nell’argomentare la risposta a questa domanda fare riferimento alle strutture incluse Quadro B5 della SUA-CdS, ma non necessariamente solo a queste.

³⁶ In questa domanda la facilità di fruizione dei servizi (inclusi quelli nel Quadro B5 della SUA-CdS) deve essere più propriamente interpretata in termini di pubblicità ed effettiva disponibilità degli stessi.

appena superiore - 3,07/4 - è il giudizio sulla soddisfazione complessiva degli spazi studio dell'Ateneo, mentre una valutazione decisamente più positiva - ben 3,41/4 - si registra nuovamente per quanto riguarda le biblioteche.

<Eventuali **Altre osservazioni**>

Principali elementi da osservare:

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

<Eventuali **Fonti documentali**>

<Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)>

Premessa

Sulla base delle considerazioni sviluppate nelle sezioni 3-a e 3-b, la principale criticità individuata riguarda essenzialmente la numerosità del corpo docente, che andrebbe incrementata nella prospettiva a medio termine al fine di raggiungere dei valori relativi al rapporto studenti/docenti più vicini alla numerosità di riferimento; tale incremento può essere raggiunto con una politica di reclutamento mirata. Riguardo all'adeguatezza delle strutture e delle risorse di sostegno alla didattica, dalle valutazioni dei laureati emerge inoltre l'opportunità di aumentare il numero delle postazioni informatiche e di potenziare le attrezzature didattiche dedicate ad attività formative complementari rispetto alla didattica curricolare.

Azioni proposte

Di seguito vengono riportate le azioni proposte; per il grado delle criticità si adatterà la seguente scala crescente: minore, media, importante.

Criticità di riferimento 1: cessazione dell'offerta formativa nell'area della linguistica computazionale

Grado: media

Responsabilità: Collegio didattico del CdS e Consiglio di Dipartimento.

Azione da intraprendere: relativamente alla disattivazione del percorso didattico di *Linguistica computazionale* conseguente al pensionamento del docente responsabile, il gruppo AQ propone di avviare nei prossimi anni una riflessione, all'interno del Collegio Didattico e del Consiglio di Dipartimento, sull'opportunità di riattivare almeno alcuni insegnamenti e, in prospettiva, l'intero percorso. L'eventuale riattivazione del percorso (o di singoli insegnamenti) di linguistica computazionale dovrà avvenire dopo aver acquisito i pareri dei portatori di interesse, della CPDS, del Collegio Didattico e del Consiglio di Dipartimento.

Modalità e Tempistiche: l'obiettivo di riattivare il percorso è di medio-lungo termine (3-5 anni)

Criticità di riferimento 2: carenza di postazioni informatiche e di strutture dedicate ad attività didattiche extra-curricolari

Grado: minore

Responsabilità: Collegio Didattico del CdS e Consiglio di Dipartimento.

Azione da intraprendere: segnalazione della situazione agli organi preposti dell'Ateneo al fine di individuare degli spazi aggiuntivi che consentano attività dedicate all'auto-apprendimento ed all'approfondimento individuale, oltre

che lo svolgimento di attività di gruppo e di attività autogestite da parte degli studenti.

Modalità e Tempistiche: l'obiettivo di reperire spazi aggiuntivi è di medio termine (3 anni)

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

FONTI DOCUMENTALI (last accessed 2017-12-10)

- [1] SUA-CdS 2013-14, 2014-15, 2015-16, 2016-17, 2017-18 (<http://www.unive.it/pag/29387/>)
- [2] Regolamento Didattico del CdS (<http://www.unive.it/pag/2966/>)
- [3] Regolamento Didattico di Ateneo (<http://www.unive.it/pag/8251/>)
- [4] Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS 2014, 2015, 2017 (<http://www.unive.it/pag/29387/>)
- [5] Ordinamento del CdS approvato a maggio 2008 (http://archiviocorsi.cineca.it/php5/scheda_corso.php?ambiente=off&anno=2008&corso=1007937)
- [6] Relazione annuale della CPDS del DSLCC 2014, 2015, 2016 (<http://www.unive.it/pag/29350/>)
- [7] Relazioni annuali del PQA (<https://drive.google.com/drive/folders/0B1JiZTEAxDSX0pCcnpLdTNyR2c>)
- [8] Relazioni annuali del Nucleo di valutazione 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 (<http://www.unive.it/pag/11175/>)
- [9] verbali degli incontri con i portatori di interesse (<http://www.unive.it/pag/29387/>)
- [10] Studi di Settore o Studi delle Società Scientifiche nazionali e internazionali degli SSD degli insegnamenti caratterizzanti del CdS:
<http://ec.europa.eu/eurostat>
<https://globaledge.msu.edu/globalresources/resourcesbytag/statistical-data-sources>
<http://www.ilo.org/global/research/global-reports/weso/2017/lang--en/index.htm>
<http://www.r-i.it/en/download-mercato-del-lavoro/>
<http://www.istat.it/it/lavoro-e-retribuzioni>
<http://www.atlantedelleprofessioni.it/www.lavoroche cambia.lavoro.gov.it/documenti/Pagine/default.aspx>;
- [11] Schemi di Piani di studio nel periodo 2013-2016 (fonte dato: Segreteria studenti e Segreteria didattica DSLCC)
- [12] Verbali Collegi didattici del CdS (<http://www.unive.it/pag/29387/>)
- [13] Verbali dei Consigli del DSLCC (<http://www.unive.it/pag/16943/>)
- [14] risultati dei Questionari degli Studenti e della Valutazione annuale della didattica e dei servizi (<http://www.unive.it/pag/29387/>);
- [15] risultati delle indagini AlmaLaurea (<http://www.unive.it/pag/29387/>);
- [16] Syllabus degli insegnamenti (maschera di ricerca con filtri: <http://www.unive.it/data/5252/>).
- [17] Verbali del Gruppo AQ del CdS (<http://www.unive.it/pag/29387/>)

MUTAMENTI E AZIONI MIGLIORATIVE INTRAPRESE

1. All'inizio del 2017 sono state definite quattro macrotipologie di portatori di interesse ("Scuola e formazione"; "Istituzioni culturali e alumni"; "Mondo produttivo"; "Disabilità linguistiche e comunicative") con cui tra aprile e maggio 2017 sono stati organizzati quattro incontri (si vedano i relativi verbali [9]). Si tratta di un'azione migliorativa; in precedenza il coordinamento delle relazioni tra CdS e portatori di interesse era svolto da singoli docenti su base prevalentemente individuale e volto al coinvolgimento degli interlocutori esterni in attività seminariali o nell'attivazione di tirocini specifici.
2. In data 8 febbraio 2017 il Dipartimento ha nominato un/una Referente per l'Assicurazione della Qualità (vd. punto V.1 del verbale della riunione del Consiglio DSLCC dell'8/02/2017 [13]).
3. Da luglio 2017 sono stati resi disponibili online da Anvur gli indicatori relativi al Corso di Studio. Ulteriori dati (per esempio rapporto studenti/docenti per ciascun insegnamento) sono stati forniti su esplicita richiesta del Gruppo AQ dall'Ufficio Valutazione di Ateneo.

³⁷ Scopo di questa sezione è verificare se il CdS abbia la capacità di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Questa sezione serve anche a verificare se le opinioni dei docenti, degli studenti di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate.

4. Da novembre 2017 è attiva una pagina AQ del CdS nel sito web d'Ateneo: <http://www.unive.it/pag/29387/>
5. Il CdS da anni pone in essere un monitoraggio costante della distribuzione oraria degli insegnamenti, indicato come azione migliorativa di successo nel Rapporto di riesame annuale del 2015 [4].

STATO AZIONI AVVIATE

Tutte le azioni descritte sopra sono concluse, ma prevedono degli aggiornamenti, per esempio:

1. Le tipologie di portatori d'interesse dovranno essere ampliate (vd. quadro 1).
2. La pagina AQ del CdS è costantemente aggiornata con i documenti pertinenti.
3. Il monitoraggio della distribuzione oraria degli insegnamenti prosegue su base semestrale, in occasione della compilazione dell'orario.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

FONTI DOCUMENTALI (last accessed 2017-12-10)

- [1] SUA-CdS 2013-14, 2014-15, 2015-16, 2016-17, 2017-18 (<http://www.unive.it/pag/29387/>)
- [2] Regolamento Didattico del CdS (<http://www.unive.it/pag/2966/>)
- [3] Regolamento Didattico di Ateneo (<http://www.unive.it/pag/8251/>)
- [4] Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS 2014, 2015, 2017 (<http://www.unive.it/pag/29387/>)
- [5] Ordinamento del CdS approvato a maggio 2008 (http://archiviocorsi.cineca.it/php5/scheda_corso.php?ambiente=off&anno=2008&corso=1007937)
- [6] Relazione annuale della CPDS del DSLCC 2014, 2015, 2016 (<http://www.unive.it/pag/29350/>)
- [7] Relazioni annuali del PQA (<https://drive.google.com/drive/folders/0B1JiZTEAxDSX0pCcnPLdTNyR2c>)
- [8] Relazioni annuali del Nucleo di valutazione 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 (<http://www.unive.it/pag/11175/>)
- [9] verbali degli incontri con i portatori di interesse (<http://www.unive.it/pag/29387/>)
- [10] Studi di Settore o Studi delle Società Scientifiche nazionali e internazionali degli SSD degli insegnamenti caratterizzanti del CdS:
<http://ec.europa.eu/eurostat>
<https://globaledge.msu.edu/globalresources/resourcesbytag/statistical-data-sources>
<http://www.ilo.org/global/research/global-reports/weso/2017/lang--en/index.htm>
<http://www.r-i.it/en/download-mercato-del-lavoro/>
<http://www.istat.it/it/lavoro-e-retribuzioni>
<http://www.atlantedelleprofessioni.it/www.lavoroche cambia.lavoro.gov.it/documenti/Pagine/default.aspx>
- [11] Schemi di Piani di studio nel periodo 2013-2016 (fonte dato: Segreteria studenti e Segreteria didattica DSLCC)
- [12] Verbali Collegi didattici del CdS (<http://www.unive.it/pag/29387/>)
- [13] Verbali dei Consigli del DSLCC (<http://www.unive.it/pag/16943/>)
- [14] risultati dei Questionari degli Studenti e della Valutazione annuale della didattica e dei servizi (<http://www.unive.it/pag/29387/>);
- [15] risultati delle indagini AlmaLaurea (<http://www.unive.it/pag/29387/>);
- [16] Syllabus degli insegnamenti (maschera di ricerca con filtri: <http://www.unive.it/data/5252/>).
- [17] Verbali del Gruppo AQ del CdS (<http://www.unive.it/pag/29387/>)

PREMESSA

Nel complesso si ritiene che il monitoraggio e la revisione del CdS siano elementi di forza del Corso stesso in quanto avvengono da vari anni con periodicità costante, seguendo le procedure di AQ sulla base delle indicazioni del Nucleo di Valutazione [8], del Presidio di Qualità d'Ateneo [7] – che dialoga costantemente con il/la responsabile AQ del

Dipartimento – e del Gruppo AQ del CdS [17]. Le procedure di monitoraggio sono inoltre ben definite, come emerge dalle risposte ai quesiti che seguono.

CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*³⁸

La revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono discussi con continuità a livello di Collegio didattico del CdS e di Comitato didattico di Dipartimento, dove vengono analizzati i problemi e individuate le loro cause. Da luglio 2017 vengono redatti i verbali delle riunioni del Collegio Didattico di SL (tutti disponibili in [12]), su indicazione del Gruppo di AQ. Anche se la redazione del verbale non costituisce obbligo, il gruppo AQ ritiene che sia non solo una buona pratica, ma un dovere del CdS per permettere la rintracciabilità dei dati che consentono di tenere monitorato il sistema e di far crescere la capacità di AQ complessiva.

Un esempio: il monitoraggio della distribuzione oraria degli insegnamenti era una delle azioni correttive citate nell'ultimo Rapporto di riesame annuale (2015) come già intrapresa con esito positivo. Tale monitoraggio è proseguito su base semestrale (in occasione della compilazione dell'orario), senza alcuna segnalazione di evidenti difficoltà. Solamente *ex post*, due (2) insegnamenti del 2017 sono stati indicati nei questionari con un alto tasso di sovrapposizione (vd. 2-a). Nel prossimo monitoraggio si presterà particolare attenzione a tali insegnamenti.

L'attività di riesame (annuale e ciclico) coinvolge non solo il Gruppo AQ del CdS, ma l'intero collegio didattico, nonché il Comitato didattico e tutto il Consiglio di dipartimento.

2. *Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?*³⁹

Il Collegio didattico del CdS prende costantemente in carico i problemi segnalati dal gruppo AQ, dalla CPDS, da singoli studenti che contattano il/la Presidente del CdS o i docenti del CdS, dal corpo docente. Quando ritenuto necessario, il Collegio propone di portare in discussione i problemi nelle riunioni del Comitato didattico e/o in quelle del Consiglio di Dipartimento (si vedano i verbali del Collegio didattico [12] e quelli del Consiglio di Dipartimento [13], in particolare per i punti dell'o.d.g. relativi alla didattica).

3. *Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*⁴⁰

I docenti, gli studenti e il personale di supporto hanno senz'altro modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, almeno attraverso quattro organi: il Collegio didattico (composto da soli docenti), la CPDS (composta da docenti e studenti, senza rappresentanza del personale di supporto), il Gruppo AQ del CdS e il Consiglio di Dipartimento (in cui tutte e tre le categorie sono rappresentate). Traccia delle segnalazioni più rilevanti si ritrova nei verbali delle riunioni dei succitati organi. Il feedback è garantito dai rispettivi Presidenti con diverse modalità (mail personali, mail collettive, comunicazioni – verbalizzate – nelle successive riunioni). I Presidenti si avvalgono, quando necessario, anche del supporto del personale tecnico-amministrativo.

4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

A partire dall'anno accademico in corso (2017-2018), il Gruppo AQ del CdS ha chiesto di poter prendere visione di tutte le valutazioni espresse dagli studenti nei loro questionari, comprese le risposte in campo libero. Ciò anche sulla base di quanto segnalato a p. 21 della Relazione 2016 della CPDS [6], dove viene specificato che la pubblicazione della sola soddisfazione complessiva degli studenti non è "pienamente adeguata a rappresentare la realtà dell'erogazione della didattica". La CPDS lamenta inoltre che (a) i commenti liberi degli studenti non risultano

³⁸ Argomentare se le attività di riesame o revisione coinvolgano un numero significativo di persone e comportino un'attività continua nel corso dell'anno.

³⁹ Argomentare se i protagonisti della qualità, in particolare il Collegio di CdS e il Consiglio di Dipartimento, analizzino i problemi rilevati, ad esempio dal Gruppo di Riesame o dalla CPDS o da segnalazioni, e le loro cause.

⁴⁰ Argomentare se esistano canali prestabiliti che garantiscono la ricezione e l'esame di osservazioni e proposte e una risposta ai proponenti. Verificare anche se viene tenuta traccia almeno delle segnalazioni più importanti.

consultabili, così come (b) i questionari di soddisfazione sui CEL. Condividendo pienamente questi richiami, il Gruppo AQ trasmetterà d'ora in poi le informazioni in suo possesso sui questionari compilati dagli studenti al Collegio didattico del CdS. Al momento, tuttavia, neppure il Gruppo AQ ha accesso ai questionari sulla valutazione dei CEL, né alle schede di valutazione dei corsi compilate dai docenti. **Su queste criticità si propone un'azione correttiva (vd. sotto, 4-c).**

5. *Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*

Le procedure per eventuali reclami sono centralizzate (si tratta di procedure d'Ateneo). È presente un Difensore degli Studenti (<http://www.unive.it/pag/8167/> e <http://www.unive.it/pag/11173/>), esiste una Carta dei diritti e dei doveri degli Studenti (<http://www.unive.it/pag/10634/>), esiste un Ufficio Relazioni con il Pubblico (<http://www.unive.it/data/strutture/111658>) tra i cui compiti figura la gestione di segnalazione di disservizi e reclami. Tutte le informazioni relative sono facilmente reperibili in rete.

A livello decentralizzato, i suggerimenti e le segnalazioni degli studenti in merito ad aspetti didattici vengono gestiti dal Collegio didattico del CdS e dal Consiglio di Dipartimento. Il Presidente del CdS è facilmente contattabile per e-mail o durante l'orario di ricevimento (sono presenti in rete tutte le informazioni necessarie); in Consiglio di Dipartimento è prevista una rappresentanza della componente studentesca. L'elenco dei componenti il Consiglio è facilmente reperibile in rete: <http://www.unive.it/pag/16871/>.

COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI

6. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*⁴¹

Relativamente al coinvolgimento degli interlocutori esterni, come già indicato in 1-a, 1-b e in 4-a, tra aprile e maggio 2017 sono stati realizzate le seguenti interazioni in itinere: quattro incontri con i portatori di interesse suddivisi per le macrotipologie "Scuola e formazione"; "Istituzioni culturali e alumni"; "Mondo produttivo"; "Disabilità linguistiche e comunicative", i cui verbali sono disponibili nell'allegato al quadro A1.b della scheda SUA – CdS 2017-18 [1] e dal mese di ottobre 2017 anche nella pagina web AQ del CdS [9]. Gli incontri, pur non evidenziando la necessità di agire sull'impianto generale del CdS né dei percorsi offerti, accolti complessivamente con molto favore, hanno permesso di evidenziare alcuni punti di miglioramento in relazione ad attività formative specifiche erogate dal CdS, di cui si è dato conto nel quadro 1.

7. *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*

I questionari compilati dai rappresentanti dei portatori di interesse (risposte all'URL: <https://drive.google.com/drive/folders/0ByMKNkz0QQJtKZTVjVVBqLUxPWm8>) hanno costituito un'utile modalità di interazione in itinere. Il Gruppo AQ del CdS ritiene opportuno che queste modalità vengano formalizzate, eventualmente nel Regolamento del CdS, previa approvazione da parte del Collegio didattico e del Consiglio di Dipartimento. Il collegamento con la successiva filiera formativa (Dottorato di Ricerca) è senz'altro presente: l'offerta formativa del CdS tiene conto del livello delle conoscenze e competenze previste dai descrittori di Dublino per il secondo ciclo, dunque gli studenti in uscita hanno acquisito sufficienti conoscenze e competenze per intraprendere il terzo ciclo, sia in Italia, sia all'estero. Ca' Foscari, inoltre, offre un "Corso di Dottorato di Ricerca in Lingue, culture e società moderne, e scienze del linguaggio", il cui curriculum in "Scienze del Linguaggio" è articolato in percorsi coerenti con quelli del CdS (<http://www.unive.it/pag/7368/>).

8. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di*

⁴¹ Nell'argomentare la risposta a questa e alla successiva domanda verificare se i portatori di interesse siano stati consultati e in quale modo. Inoltre, discutere se il CdS/Dipartimento abbia definito modalità efficaci di consultazione dei portatori di interesse e un adeguato piano di frequenza delle consultazioni. Controllare se queste modalità siano state formalizzate in un documento, quale, ad esempio, il Regolamento del CdS. Nel caso in cui le modalità non siano stata formalizzate, valutare se sia opportuno che ciò avvenga.

interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?⁴²

Come già discusso al punto 1-c, gli esiti occupazionali dei laureandi risultano poco inferiori alla media della classe solo a 1 anno dal conseguimento del titolo, con una netta inversione di tendenza a 5 anni.

Dall'anno accademico in corso (2017-2018) sono stati formalizzati i rapporti con gli interlocutori esterni (anche superiori numericamente rispetto al passato), al fine di accrescere le opportunità di inserimento precoce nel mondo del lavoro laureati del CdS. Questo processo verrà rafforzato nel 2018 con le azioni proposte in 1-c, a cui si rimanda per i dettagli.

INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?⁴³

Rispetto alla revisione dei percorsi formativi, il CdS monitora e, ove necessario, aggiorna la propria offerta formativa annualmente, dandone opportuna visibilità nelle pagine web dedicate.

I percorsi di studio sono stati recentemente analizzati e monitorati, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale e regionale, come dimostra soprattutto la Scheda di monitoraggio annuale compilata a luglio 2017 [4], ma anche i Rapporti di riesame annuali redatti dal 2012 al 2015. In aggiunta, il Gruppo AQ del CdS, nel rivedere annualmente l'offerta formativa del CdS, tiene conto del benchmark anche internazionale di riferimento per le aree di studio di pertinenza del CdS (in particolare sulla base dei surveys Eurostat e Istat [10]) e del possibile accesso al ciclo di studio successivo (Dottorato di ricerca), come indicato nella risposta alla domanda 7. Procedura suggerita dal PQA ("Linee Guida Monitoraggio Annuale e Esame Ciclico", p. 6ss, https://drive.google.com/file/d/1XVDSRZKAjFESD-Ld-p_rkSALh5ogBoWB/view) e fatta propria dal CdS: la Scheda di monitoraggio annuale, compilata a cura del Gruppo AQ, viene condivisa dal CdS che propone le eventuali azioni correttive e le porta all'attenzione del Consiglio di Dipartimento.

Il Gruppo AQ ritiene che questa procedura sia efficace (in quanto tiene conto di tutti gli attori coinvolti nel processo di aggiornamento dell'offerta formativa), sufficientemente chiara e trasparente; non si considerano necessarie formalizzazioni ulteriori.

10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?⁴⁴

Per l'**analisi e il monitoraggio dei percorsi di studio** si veda la risposta alla domanda precedente. Si precisa che gli indicatori di cui, nei vari anni, il Gruppo AQ ha tenuto conto per compilare il Rapporto di riesame annuale, condividendolo poi con il Collegio didattico e il Consiglio di Dipartimento, sono allegati ai documenti stessi. Gli indicatori forniti da Anvur per la Scheda di monitoraggio 2017 sono dettagliatamente discussi nel quadro 5-b del presente documento di Riesame ciclico. Ad essi vanno aggiunti i dati tratti dalle indagini AlmaLaurea [15].

I risultati degli esami vengono monitorati dalla CPDS che segnala al Collegio didattico del CdS le criticità individuate sui singoli insegnamenti. Il Collegio didattico le prende in carico e propone azioni correttive, come dimostrano i verbali. Esempio: Verbale del CdS del 30/11/2017 [12] alla voce "Criticità insegnamento 'Lingua inglese'".

Gli esiti occupazionali vengono monitorati sulla base dei dati forniti annualmente da AlmaLaurea. Una criticità individuata dal Gruppo AQ riguarda la **scarsa documentazione sui risultati dell'attività di stage**, attualmente monitorata tramite questionari compilati dagli stagisti e dai loro tutor aziendali che si rivelano piuttosto generici e comunque non specifici rispetto al corso di studi a cui lo studente è iscritto. Maggiori informazioni permetterebbero

⁴² Nell'argomentare la risposta a questa domanda discutere se il CdS/Dipartimento abbia definito modalità efficaci di consultazione dei portatori di interesse dedicate specificamente al monitoraggio degli esiti occupazionali e all'accrescimento delle opportunità per i propri laureati.

⁴³ Nell'argomentare la risposta a questa domanda discutere se il CdS/Dipartimento abbia definito modalità efficaci di verifica dell'aggiornamento costante dell'offerta formativa. Controllare se queste modalità sono state formalizzate in un documento. Nel caso questo non sia accaduto, valutare se sia opportuno che ciò avvenga.

⁴⁴ Argomentare nelle risposte a questa e alle due domande successive se le azioni proposte siano state e vengono regolarmente compiute. Controllare se una procedura che garantisca che queste azioni vengano periodicamente effettuate è stata formalizzata in un documento del CdS/Dipartimento. Nel caso questo non sia accaduto, valutare se sia opportuno che ciò avvenga.

di predisporre azioni mirate all'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro (anche per migliorare l'indicatore dell'occupabilità a 1 anno dalla laurea).

Il Gruppo AQ ritiene che queste procedure siano efficaci (in quanto tengono conto di tutti gli attori dei processi di monitoraggio), sufficientemente chiare e trasparenti; non si considerano necessarie formalizzazioni ulteriori.

11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Il CdS cerca sempre di dare seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da studenti, docenti e personale di supporto (una volta vagliata la loro plausibilità e realizzabilità), sebbene l'esito sia spesso visibile a distanza – talvolta anche di due anni accademici.

12. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?*

Gli interventi promossi vengono monitorati dal Gruppo AQ del CdS e dal Collegio didattico, che si riuniscono periodicamente. L'efficacia degli interventi correttivi viene valutata principalmente dal Gruppo AQ in occasione delle riunioni e, in particolare, della stesura dei documenti di riesame (Scheda di monitoraggio annuale e/o Riesame ciclico), dalla CPDS e dai portatori di interesse durante gli incontri previsti o tramite contatti personali con i docenti del CdS (vd. sopra, domande 6 e 7). Gli esiti di tale monitoraggio (che riguarda sia il processo che ha portato ad individuare un dato intervento, sia il risultato dello stesso) sono comunque sempre discussi nelle sedute del Consiglio di Dipartimento, in cui vengono approvati tutti gli interventi correttivi all'offerta formativa, come si evince dai verbali delle sedute [13].

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

PREMESSA

Il monitoraggio del CdS è ritenuto nel complesso molto efficace dal Gruppo AQ del CdS. Sono tuttavia possibili miglioramenti di alcune procedure specifiche, come indicato qui di seguito.

Per il grado delle criticità si adotterà la seguente scala crescente: minore, media, importante

AZIONI PROPOSTE

Criticità di riferimento 1: non accessibilità dei questionari di valutazione dei CEL e delle schede di valutazione dei corsi compilate dai docenti (vd. 4-b, domanda 4)

Grado: media

Responsabilità: Collegio didattico del CdS, Consiglio di Dipartimento, PQA.

Azione da intraprendere: chiedere agli Uffici preposti dell'Ateneo che schede e questionari siano resi disponibili a tutti gli organi preposti al monitoraggio e alla valutazione.

Modalità e Tempistiche:

- ottenere i documenti richiesti entro il prossimo monitoraggio annuale.

Misure di efficacia: disponibilità dei documenti.

Criticità di riferimento 2: scarse informazioni specifiche sulle attività di stage (vd. 4-b, domanda 10).

Responsabilità: Collegio didattico del CdS.

Grado: minore

Azione da intraprendere: coordinamento con l'Ufficio Stage di Ateneo per definire un numero di domande specifiche per i percorsi del CdS da inserire nei questionari somministrati agli studenti.

Modalità e Tempistiche:

- entro gennaio 2018 si prenderanno contatti con l'Ufficio competente.
- entro marzo 2018 si predisporranno le domande e ci si attiverà con il suddetto Ufficio affinché vengano integrate nei questionari.

Misure di efficacia: dati aggiuntivi effettivamente disponibili al Gruppo AQ e al Collegio didattico del CdS.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI⁴⁵

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

FONTI DOCUMENTALI

- [1] SUA-CdS 2013-14, 2014-15, 2015-16, 2016-17, 2017-18 (<http://www.unive.it/pag/29387/>)
- [2] Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS 2014, 2015, 2017 (<http://www.unive.it/pag/29387/>)
- [3] risultati dei Questionari degli Studenti e della Valutazione annuale della didattica e dei servizi (<http://www.unive.it/pag/29387/>);
- [4] risultati delle indagini AlmaLaurea (<http://www.unive.it/pag/29387/>)

PREMESSA

Nella forma presa in esame in questo Riesame ciclico gli indicatori rappresentano una recente acquisizione (vd. Allegato E DM 987/2016, e indicatori nella SUA-CdS 2017-18 [1]) e coincidono solo parzialmente con gli indicatori utilizzati nell'elaborazione dell'ultimo Rapporto di Riesame risalente al mese di novembre 2015 [2].

MUTAMENTI E AZIONI MIGLIORATIVE INTRAPRESE

1. In generale si nota un aumento del grado di dettaglio dei dati forniti che risultano più chiari e più utili ai fini della stesura dei documenti richiesti. Esempio: rispetto all'indicatore 2015 relativo alla provenienza degli studenti stranieri i nuovi forniscono dati riguardanti il paese di conseguimento del titolo di accesso al CdS piuttosto che il paese di origine dello studente.
2. Si segnala che per la parte che nel Rapporto di riesame annuale 2015 [2] era dedicata all'esperienza dello studente, sono stati qui analizzati i dati forniti dall'Ufficio Valutazione di Ateneo [3] e i risultati delle indagini AlmaLaurea [4].

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

FONTI DOCUMENTALI

- [1] SUA-CdS 2013-14, 2014-15, 2015-16, 2016-17, 2017-18 (<http://www.unive.it/pag/29387/>)
- [2] Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS 2014, 2015, 2017 (<http://www.unive.it/pag/29387/>)
- [3] risultati dei Questionari degli Studenti e della Valutazione annuale della didattica e dei servizi (<http://www.unive.it/pag/29387/>);
- [4] risultati delle indagini AlmaLaurea (<http://www.unive.it/pag/29387/>)
- [5] Relazione annuale della CPDS del DSLCC 2014, 2015, 2016 (<http://www.unive.it/pag/29350/>)
- [6] Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 (<http://www.unive.it/pag/11175/>)

PREMESSA

⁴⁵ Questa sezione richiede di svolgere un'analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni presenti sulle Schede di Monitoraggio Annuali fornite dall'ANVUR.

Indicatori generali della Scheda di Monitoraggio Annuale 2017 [2] (cf. anche SUA-CdS 2017-18 [1])

1. Avvii di carriera al primo anno

Nel triennio di riferimento (2013, 2014, 2015) si registra un progressivo e considerevole aumento (+ 72,3%) di questo indicatore, costantemente superiore ai dati a livello macroregionale e a livello nazionale. Si segnala che, in rapporto alla macroregione Nord-est, Venezia registra la crescita maggiore.

2. Iscritti

Relativamente alla macroregione Nord-est la percentuale di crescita è del +31%, mentre a livello nazionale è del +40%: Ca' Foscari registra una percentuale sensibilmente superiore (+57%).

In particolare la crescita di Ca' Foscari non si registra solo a livello temporale ma anche a livello di numeri assoluti (nel 2015, il numero assoluto (256) è superiore alla media macroregionale (166) e nazionale (117,5); pari a più del doppio di quest'ultima).

In sintesi: per quanto riguarda gli indicatori di base nella Sezione 1 della Scheda [2], il CdS dimostra un livello di attrattività che, complessivamente, è da ritenersi molto positivo. Ca' Foscari si attesta sempre sopra al dato nazionale e in soli due casi (*Iscritti per la prima volta LM* e *Iscritti regolari ai fini CSTD immatricolati puri*) risulta inferiore al dato macroregionale del Nord est.

COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE⁴⁶

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

iC4) Percentuale iscritti al primo anno(LM) laureati in altro Ateneo

La percentuale risulta, in tutti gli anni del triennio, inferiore rispetto ai dati macroregionali e nazionali. Si è di fronte a un calo (-3,4%) rispetto alla crescita nel Nord est (+12 %) e a livello nazionale (+11,3%). Si segnala però che i numeri assoluti provano comunque una buona attrattività del CdS rispetto alle medie macroregionale e nazionale: nel 2015 quasi la metà degli studenti iscritti al primo anno del CdS, ovvero 50, risulta laureata in altro Ateneo, rispetto a 35,7 del Nord est e 26 della media nazionale.

La ragione del calo potrebbe imputarsi ai requisiti di accesso di lingua straniera richiesti dal CdS, piuttosto elevati (sino all'a.a. 2015/2016 erano richiesti 20 cfu nel settore scientifico disciplinare della lingua scelta o, in alternativa, la Certificazione C1; a partire dall'a.a. 2016/2017 sono richiesti 24 cfu o, in alternativa, la Certificazione C1).

iC9) Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento 0,8)

Si registra una media superiore non solo alle medie macroregionale e nazionale, ma anche al valore di riferimento (0,8).

2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

iC12) Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

In base ai dati forniti risulta che, per il CdS, le percentuali annuali (2013-2014-2015) sono costantemente più basse rispetto a quelle relative del Nord est e a quelle nazionali.

Si rileva che i numeri assoluti (1, 3, 0) sono esigui, per cui poco indicativi ai fini del calcolo percentuale, e che mostrano un andamento incostante che lascia presagire una crescita per il 2016 (come pare del resto evincersi da un primo riscontro condotto sulla coorte 2016-17).

Escludendo, inoltre, il 2015, nell'arco del biennio 2013-2014, Venezia mostra un incremento del 120% a fronte di un calo, nello stesso periodo, nel Nord est (- 37,6%) e a livello nazionale (-14%).

Si segnala che il basso numero di studenti 'degree seekers' era già stato individuato come criticità nel Rapporto di riesame annuale 2015 [2] (e nella relazione della CPDS relativa all'a.a. 2015/2016 [5]) in cui si rilevava la necessità di potenziare il processo di internazionalizzazione sia sul versante degli studenti outgoing sia su quello degli studenti

⁴⁶ Proporre un commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate seguendo quanto suggerito nella Sezione 4 delle Linee Guida di Ateneo sul monitoraggio annuale e sul riesame ciclico dei CdS.

incoming qui pertinente.

Si fa presente che, a fronte di un numero esiguo di degree seekers, a giudicare da controlli a campione degli esami relativi ad alcuni insegnamenti del CdS, il numero di studenti incoming che usufruiscono di programmi di mobilità internazionale è in costante aumento nel triennio di riferimento (2013-2015).

3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

iC16) Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

Nel triennio di riferimento si registra complessivamente, seppur con un andamento altalenante, un aumento del 7,4%. Tale aumento è maggiore rispetto al dato nazionale (+1,9%) ma minore rispetto alla crescita registrata a livello macroregionale (+10,2%).

Si segnala tuttavia che, per ogni anno, i numeri assoluti sono buoni rispetto alle medie macroregionale e nazionale e che denotano una tendenza di crescita costante nell'arco del triennio.

iC19) Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Pur con andamento altalenante si rileva un lieve aumento (+3,4%) della percentuale delle ore di docenza in questione nel triennio di riferimento. L'aumento, che testimonia un incremento del monte ore dei docenti a tempo indeterminato, è però complessivamente minore rispetto a quello rilevato a livello macroregionale (+12,6%) e nazionale (+19,7%).

4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

iC22) Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Si rileva un importante incremento sia in rapporto al triennio di riferimento (+28,2%), sia in rapporto ai dati macroregionali (+20,3%) e nazionali (+17,5%). Anche i numeri assoluti, per tutti gli anni del triennio, sono buoni se confrontati con la media del Nord est e con la media nazionale.

Il dato tuttavia appare non del tutto coerente con l'indicatore iC17 per cui, nello stesso periodo di riferimento, si registra un incremento degli studenti (+5,3%) che non conseguono il titolo entro la durata normale del CdS.

iC24) Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Si nota che le percentuali di abbandoni sono limitate rispetto alle percentuali riportate a livello macroregionale e nazionale. Nel triennio di riferimento, si rileva un lieve calo della percentuale (-4,4%) di abbandoni del CdS dopo N+1 anni rispetto a un calo degli abbandoni più sensibile nel Nord est (-26,2%) e a livello nazionale (-15,9%)

5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

iC25) Proporzione di laureati complessivamente soddisfatti del CdS

Secondo i valori forniti dal Settore Qualità e Valutazione dell'area Pianificazione e Programmazione Strategica dell'Ateneo [3] in relazione ai Laureati negli anni solari 2014, 2015, 2016, si rileva un trend in ascesa che nel 2016 supera la percentuale della classe.

Si osserva che le risposte positive in merito alla soddisfazione degli studenti nei rapporti con i docenti sono molto alte e nel complesso in linea con la percentuale della classe.

iC26) Proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo

Pur presentando un tasso inferiore a quello della Classe ad un anno dal conseguimento del titolo, il CdS mostra un recupero completo già al terzo anno e una chiara inversione di tendenza a cinque anni dal conseguimento del titolo, in cui il CdS supera la Classe.

Relativamente ai dati riguardanti gli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea si rileva una tendenza di crescita solo nell'anno 2016 (rispetto a 2015 e 2014). Il dato cresce a distanza di 3 anni dalla laurea e, ancora di più, a distanza di 5 anni dalla laurea.

Nonostante si tratti di una criticità lieve, il Gruppo AQ del CdS propone le azioni correttive descritte in 5-c.

6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

iC27) Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza)

Il rapporto studenti iscritti/docenti (pesato per ore di docenza) è pari a 36,6 per l'anno 2015 e risulta superiore rispetto ai dati macroregionali e nazionali. Il rapporto è in crescita nel triennio (dal 19,2 al 36,6 = +90,6%), in linea con le tendenze macroregionale (Nord est: +176%) e nazionale (+79,3%). In queste aree tuttavia si parte da valori più bassi senza raggiungere il valore massimo di Ca' Foscari (Nord est: dal 9,2 al 25,4; nazionale: dal 9,7 al 17,4).

Il dato del CdS per il 2015 (36,6) è dunque potenzialmente critico, ma risulta essere in linea con la situazione generale dell'Ateneo, in cui tale rapporto raggiunge quasi quota 40.

Viste anche le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione (vd. "Relazione annuale del Nucleo di Valutazione" 2017, pp. 35-36 [6]) il Gruppo AQ terrà strettamente monitorato questo indicatore.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

PREMESSA

Gli indicatori presi in esame in 5-b restituiscono l'immagine di un CdS sostanzialmente sano e in espansione, con performance spesso superiori a quelle della macroregione di riferimento (Nord est) e anche a quelle nazionali. Sono tuttavia possibili miglioramenti di alcune criticità specifiche, come indicato qui di seguito.

Per il grado delle criticità si adotterà la seguente scala crescente: minore, media, importante

AZIONI PROPOSTE

Criticità di riferimento 1: basso numero di studenti 'degree seekers' (vd. 5-b, Indicatori di internazionalizzazione, iC12).

Responsabilità: Presidente del CdS e Collegio didattico del CdS.

Grado: minore

Azione da intraprendere: rendere maggiormente visibile agli studenti internazionali (degree seekers e studenti Erasmus) le attività del CdS e del Dipartimento attraverso la creazione di un video-podcast in lingua inglese per il sito del Dipartimento, in uno spazio dedicato 'Studenti internazionali' (degree seekers e studenti Erasmus). Il lavoro verrà proposto sotto forma stage per due studenti del CdS. Coinvolgimento dell'Ufficio stage.

Modalità e Tempistiche: entro la fine del 2018

Misure di efficacia: l'aumento del numero degli iscritti degree seekers nonché di studenti Erasmus.

Criticità di riferimento 2: occupabilità dei laureati a 1 anno dal conseguimento del titolo lievemente inferiore a quella della classe (vd. 5-b, Soddisfazione e occupabilità, iC261-b; vd. anche 1-b, domanda 6)

Grado: minore

Responsabilità: Presidente del CdS e Collegio didattico del CdS.

Azione da intraprendere: maggiore coinvolgimento dei portatori di interesse del mondo del lavoro tramite il potenziamento di stage professionalizzanti, anche in collaborazione con l'Ufficio Placement di Ateneo.

Modalità e Tempistiche:

- tra febbraio e maggio 2018, in occasione degli incontri con i portatori di interesse, verrà loro richiesta la disponibilità ad attivare stage professionalizzanti.

Misure di efficacia: uno stage professionalizzante in più per ogni percorso del curriculum "Scienze del Linguaggio" del CdS.

[Torna all'INDICE](#)